

**Regione Campania**

**ASL Caserta**

Via Unità Italiana, 28 – 81100 Caserta

**Servizio Provveditorato**

**Tel. 0823/445226 –Fax 0823279581**

**AVVISO DI GARA**

**Lotto CIG 5642287287**

**Questa ASL di Caserta indice “Procedura negoziata per l’affidamento dei servizi socio sanitari per le strutture intermedie residenziali (SS.II.RR.) di Marzanello e Piedimonte Matese – Valore Economico Presunto € 167.356,80 oltre IVA**

**[CIG \_ 5642287287 ]**

Importo presunto € 167.356,80 oltre IVA- secondo il criterio di cui all’art. 82 del D.Lgs.163/2006. L’importo presunto complessivo trimestrale è pari € 167.356,80 oltre I.V.A.. La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata per le ore 12.00 del giorno 02/04/2014. La seduta pubblica per l’apertura delle offerte è fissata per le ore 10.00 del giorno 03/04/2014. Il Disciplinare, il Capitolato e tutti gli allegati sono disponibili sul sito internet aziendale [www.aslcaserta.it](http://www.aslcaserta.it)



Via Unità Italiana 27 – 81100 Caserta  
SERVIZIO PROVVEDITORATO/ECONOMATO  
Tel. 0823.445226-230 Fax 0823.445224-279581

Spett.le

**OGGETTO: Procedura negoziata per l'affidamento dei servizi socio sanitari per le strutture intermedie residenziali (SS.II.RR.) di Marzanello e Piedimonte Matese – Valore Economico Presunto € 167.356,80 oltre IVA [CIG 5642287287 ]**

L'Azienda Sanitaria Locale di Caserta, giusta Deliberazione n° **225** del **03.03.2014** indice una Procedura Aperta, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii. e della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007, per l'affidamento trimestrale dei servizi socio sanitari per le strutture intermedie residenziali (SS.II.RR.) di Marzanello e Piedimonte Matese secondo le specifiche descritte nell'allegato Capitolato Speciale, e con il presente documento disciplina la procedura e le modalità di partecipazione alla gara.

L'importo complessivo di gara presunto trimestrale è di € 167.356,80 oltre IVA.

Il costo della sicurezza per rischi da interferenza è incluso nel suddetto importo presunto ed è pari ad € 3.500,00 nel trimestre.

## **ART. 1 MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA E DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE**

Tutta la documentazione di seguito descritta, pena l'esclusione dalla gara, deve pervenire, entro e non oltre le **ore 12.00 del giorno 02.04.2014** al seguente indirizzo: Azienda Sanitaria Locale di Caserta, Via Unità Italiana, 28 81100 Caserta – Ufficio Protocollo.

La consegna dei plichi è totalmente a rischio del mittente, intendendosi l'A.S.L. esonerata da ogni responsabilità, anche derivante da causa di forza maggiore, qualora i plichi non giungessero a destinazione in tempo utile.

La gara d'appalto in seduta pubblica avrà inizio alle **ore 10.00 del giorno 03.04.2014** presso la sede legale della A.S.L. , Via Unità Italiana, 28 – 2° piano – Servizio Provveditorato-Economato Caserta .

I plichi devono essere idoneamente sigillati e recare all'esterno – oltre all'esatta indicazione della ragione sociale del mittente (se si tratta di associazione temporanea specificare tutte le imprese che la compongono) ed all'indirizzo dello stesso – il numero di telefono , fax e l'oggetto dell'appalto.

Essi devono contenere al loro interno, pena l'esclusione dalla gara, le seguenti buste sigillate a loro volta riportanti all'esterno il nominativo dell'impresa mittente:

**> Busta A con all'esterno la dicitura “Documentazione Amministrativa” ;**

**> Busta B con all'esterno la dicitura “Offerta economica” ;**

### **Nella “busta- A” devono essere inseriti i seguenti documenti:**

1) dichiarazione sostitutiva (deve essere resa da tutte le imprese riunite in caso di ATI) ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (utilizzare l'allegato A/1 predisposto), ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a firma di un legale rappresentante dell'impresa, attestante:

**a.** di essere iscritta alla C.C.I.A.A., indicando per quale attività, numero e data iscrizione, forma giuridica, sede legale, codice fiscale e partita I.V.A., il/i nominativo/i (con qualifica, data di nascita e luogo di nascita e residenza, nonché codice fiscale) del legale rappresentante, titolare, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza;

**b.** di non trovarsi nelle condizioni di cui all'articolo 38 del D.LGS n. 163/2006 e ss.mm.ii;

**c.** l'elenco (indicandone luogo e data di nascita) dei soggetti, di cui all'art. 38 comma 1 lett.b) e , cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del presente bando di gara, ovvero dichiarazione che non ci sono soggetti cessati dalla carica nel suddetto periodo;

*[Nota Bene: qualora nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente siano stati adottati i provvedimenti di cui all'art. 38, comma 1 lettera c), del D.LGS n. 163/2006 e ss.mm.ii. occorrerà dimostrare documentalmente che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.];*

**d.** che nel Casellario Giudiziale , relativamente ai soggetti che hanno la rappresentanza legale della società risulta:\_\_\_\_\_;

- e.** l'osservanza, all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
- f.** di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;
- g.** dichiara di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel presente Disciplinare di gara, nel capitolato tecnico e nello schema di contratto ;
- h.** di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali, degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore;
- i.** di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
- j.** indica il numero di fax e l'indirizzo di posta elettronica ed accetta che tutte le successive comunicazioni relative al presente procedimento verranno effettuate esclusivamente mediante i predetti mezzi di comunicazione;
- k.** (caso di consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b) e c) della D.Lgs 163/06) e di cui all'articolo 25 della L.R. Campania 3/2007, indica per quali consorziati il consorzio concorre;
- l.** che l'impresa è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti, nonché gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo legislazione vigente ed al fine di consentire alla stazione appaltante la verifica della regolarità con i versamenti dovuti nei confronti degli Istituti I.N.P.S. ed I.N.A.I.L. , comunica quanto segue:
- Matricola INPS \_\_\_\_\_ Sede competente \_\_\_\_\_
- Codice Ditta INAIL \_\_\_\_\_ Sede competente \_\_\_\_\_
- (se le posizioni INAIL o INPS fossero più di una dovrà essere allegato il relativo elenco).
- Totale addetti al servizio, numero \_\_\_\_\_
- Che il contratto collettivo nazionale applicato ai dipendenti è il seguente: \_\_\_\_\_;
- m.** che l'impresa è in possesso di tutte le registrazioni e/o autorizzazioni previste dalla normativa vigente per l'espletamento del servizio oggetto della presente procedura;
- n.** che l'impresa ha ottemperato alle disposizioni della legge 68/1999 "norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- o.** Indica esplicitamente quali prestazioni intende, ai sensi dell'articolo 118 del D.Lgs 163/2006 e dell'articolo 57 della L.R. Campania n. 3/2007, eventualmente subappaltare ed attesta che la quota percentuale della parte da subappaltare è la seguente \_\_\_\_\_, contenuta entro il limite massimo del 30% dell'importo contrattuale. In mancanza di tale dichiarazione il subappalto non sarà autorizzato;

**p.** Che l'impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione vigente;

**q.** Di non trovarsi in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente

ovvero

di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al dichiarante, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

ovvero

di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al dichiarante, in una situazione di controllo di cui all'art.2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

**r.** che non presenta offerta per la stessa gara , al contempo singolarmente e quale componente di un R.T.I. o di un Consorzio, ovvero che non partecipa a più R.T.I. eo Consorzi;

2) dichiarazione, sottoscritta, a pena di esclusione, con firma leggibile da parte dei seguenti soggetti (utilizzando l'allegato A/2 predisposto):

> in caso di ditta individuale: titolare ed eventuale direttore tecnico;

> in caso di società in nome collettivo: tutti i soci ed eventuale direttore tecnico;

> in caso di società in accomandita semplice: tutti i soci accomandatari ed eventuale direttore tecnico;

> in caso di altre società o consorzi: tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza ed eventuale direttore tecnico o il socio unico, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci attestante:

- di non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii;

3) Nel caso di associazioni di imprese o consorzio ordinario o GEIE non ancora costituiti , dichiarazione (utilizzando l'allegato A/3 predisposto) sottoscritta dal legale rappresentante di ogni impresa concorrente attestante:

a) a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;

b) l'impegno , in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo alle associazioni temporanee o consorzi o GEIE ;

c) le quote di partecipazione di ciascuna impresa al raggruppamento;

La dichiarazione può essere unica per tutte le imprese riunite in RTI, ma deve contenere la sottoscrizione dei legali rappresentanti di tutte le imprese facenti parte del gruppo associato. In alternativa, nel caso di associazioni di imprese o consorzio o GEIE già costituiti:

- Mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero l'atto costitutivo in copia autentica del consorzio o del GEIE;

4) dichiarazione del Legale Rappresentante (utilizzando l'allegato A/4 predisposto) resa nelle forme previste dall'art. 47 e ss. del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i. attestante:

a) il fatturato globale dell'impresa negli ultimi tre esercizi ( 2010, 2011 e 2012);

b) L'elenco dei principali servizi nel settore oggetto della gara realizzato negli ultimi tre anni (2010, 2011 e 2012) corredato dell'elenco con l'indicazione degli importi , delle date e dei destinatari, pubblici o privati.

### **Raggruppamento temporaneo di Imprese**

In caso di R.T.I. , a pena di esclusione deve essere specificata la parte del servizio e la relativa percentuale che sarà eseguita dai singoli operatori economici riuniti.

Inoltre:

Alla luce dell'art. 37 D.Lgs. 163/2006 e comma 2 art. 95 D.P.R. n. 554 /99, i requisiti economico-finanziari e tecnico organizzativi richiesti all'art. 1 punto 4 del Disciplinare di gara devono essere posseduti dalla mandataria nella misura minima del 40% mentre le mandanti devono comunque possedere cumulativamente il restante 60% , ciascuna nella misura minima del 10%

### **Avvalimento**

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 163/2006 è ammesso l'avvalimento .

Si precisa che a norma degli artt. 34 comma 2 e 37 comma 7 del D. Lgs. 163/2006 , a pena di esclusione, è vietato ai concorrenti:

> partecipare alla gara in più di un Raggruppamento o Consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara contemporaneamente anche in forma individuale qualora il concorrente già vi partecipi in raggruppamento o in consorzio;

> partecipare alla gara nei consorzi di cui all'art. 34 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 163/2006 e contemporaneamente in forma individuale;

> partecipare alla gara in più consorzi di qualsiasi tipo o in più raggruppamenti temporanei ;

> partecipare alla gara in R.T.I. Ovvero in consorzio ordinario a due o più imprese che siano in grado di soddisfare singolarmente i requisiti economici e tecnici di partecipazione pena l'esclusione dalla gara dell'R.T.I. ovvero del consorzio così composto.

**A pena di esclusione tutta la documentazione richiesta deve essere prodotta e deve essere redatta in lingua italiana.**

**Alle suddette dichiarazioni di cui ai punti 1-2-3-4- debitamente sottoscritte, devono essere allegate, a pena di esclusione, fotocopie del documento di identificazione del firmatario. La mancata sottoscrizione , come pure la mancata presentazione del documento di identità costituiranno causa**

**di esclusione ai sensi del comma 1bis dell'art. 46 D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. n. 445/2000**

5) Cauzione provvisoria – pena l'esclusione – dell' importo pari al 2% del valore complessivo presunto di gara.

La cauzione deve essere resa con espressa previsione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 75, comma 4, D.Lgs 163/06 e dall'art. 54, comma 2, L.R. Campania 3/2007:

a) alla rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;

b) alla rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2° C.C.;

c) nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia deve avere una validità pari ad almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

Qualora l'operatore economico partecipante intenda avvalersi dei benefici di cui all'art. 75, comma 7, del D.Lgs. 163/06 e dall'art. 54, comma 4, L.R. Campania 3/2007, dovrà segnalare, in sede di offerta, il possesso del requisito di cui al medesimo comma e documentarlo nei modi prescritti dalle norme vigenti.

La cauzione potrà essere prestata:

> mediante ricevuta di deposito rilasciata da una sezione di tesoreria provinciale o da aziende autorizzate comprovante il versamento, in contanti od in titoli, a titolo di pegno a favore dell'A.S.L. di Caserta ;

> polizza fideiussoria (rilasciata da impresa di assicurazione) ovvero atto di fideiussione (rilasciato da banca o da intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale ex art.107 d. l.vo 01.09.1993 n.385) in originale rilasciata/o nella misura e nei modi previsti dall'art.75 D.Lgs. 163/2006, e dall'art. 54 L.R. Campania 3/2007; qualora la cauzione provvisoria sia rilasciata da intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale ex art.107 d.l.vo 385/1993, dovrà essere allegata copia dell'autorizzazione rilasciata in favore dell'intermediario finanziario medesimo dal Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione economica.

La fideiussione deve essere intestata all'Azienda Sanitaria Locale di Caserta , Via Unità Italiana, 28 Caserta.

In caso di costituenda ATI la cauzione provvisoria dovrà essere, a pena di esclusione, intestata a ciascuna delle imprese partecipanti al raggruppamento, con l'obbligo di sottoscrizione da parte di quest'ultime; nell'ipotesi di ATI costituita è sufficiente la sottoscrizione della capogruppo.

6) Attestazione dell'avvenuto pagamento della contribuzione dovuta ai sensi dell' art. 1, comma 67 della Legge n. 266 del 23/12/2005 nella seguente misura : \_\_\_\_\_:(**NON PROCEDERE AL PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO PREVISTO CAUSA DIFFICOLTA' DA PARTE DEL SERVIZIO RISCOSSIONE DELL'AVCP COME DA COMUNICAZIONE DI SERVIZIO DEL 04.03.2014 RIPORTATA SUL SITO DELL'AUTORITA' MEDESIMA**)

a) mediante versamento on line collegandosi al portale web “ Sistema di riscossione” all’indirizzo <http://riscossione.avlp.it> seguendo le istruzioni disponibili sul portale.

A riprova dell’avvenuto pagamento, il partecipante deve allegare all’offerta copia stampata dell’email di conferma, trasmessa dal sistema di riscossione;

b) in contanti , muniti del modello di pagamento rilasciato dal sistema di riscossione , presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini . All’indirizzo <http://www.lottomaticaservizi.it> è disponibile la funzione “Cerca il punto vendita più vicino a te”. Lo scontrino rilasciato dal punto vendita dovrà essere allegato in originale all’offerta.

**Si raccomanda di specificare nella causale del pagamento esclusivamente il codice fiscale del partecipante e il codice CIG che identifica la procedura.**

Nel caso di ATI il versamento è unico ed effettuato dall’impresa capogruppo.

L’avvenuto versamento costituisce condizione di ammissibilità alla gara ai sensi del comma 1-bis dell’art. 46 del D.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii e dall’art. 1, comma 67 della legge 266/2005;

- 7) Dichiarazione ai sensi del D.Lgs 196/2003 sull’autorizzazione al trattamento dei dati;
- 8) dichiarazione sostitutiva del D.P.R. n. 445/2000 (utilizzare l’allegato predisposto) - di Informazione antimafia.

**Nella “busta- B” devono essere inseriti – pena l’esclusione - i seguenti documenti:**

**OFFERTA ECONOMICA**, redatta in lingua italiana, con apposizione del relativo bollo deve essere incondizionata e sottoscritta, con firma per esteso, dal legale rappresentante e dovrà indicare:

- > l’oggetto dell’appalto;
- > ragione sociale, sede legale della ditta, numero di partita IVA e domicilio fiscale;
- > la qualifica ed il nominativo del firmatario (questi dovranno essere apposti con carattere stampatello leggibile, con timbro o in forma dattiloscritta) e la precisa denominazione dell’impresa, nel cui interesse l’offerta è presentata;
- > **lo sconto percentuale offerto sul prezzo orario a base d’asta di € 19,37 escluso IVA. Il Prezzo orario non deve essere superiore alla base d’asta e lo sconto non deve essere superiore al 10% della base d’asta, a pena di esclusione ai sensi dell’art. 82 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 163/2006.**

Le offerte sono irrevocabili ed avranno validità di almeno 180 gg dalla data fissata per l’apertura delle offerte.

In caso di ATI ancora da costituirsi o consorzio ordinario non costituito, l’offerta economica dovrà essere sottoscritta, a pena di esclusione, da tutti i legali rappresentanti delle imprese facenti parte della riunione o consorzio.

> dichiarazione che l’offerta si intende remunerativa e che nei prezzi offerti si intendono compresi e compensati tutti gli oneri di cui al Capitolato, tutto incluso (con la sola eccezione dell’Iva a carico di questa Azienda) e che il periodo di validità dell’offerta non è inferiore a gg. 180, che si accettano le condizioni riportate nel presente disciplinare e nel Capitolato Speciale di Appalto;

## **ART.2 - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE**

Il criterio di aggiudicazione provvisoria è quello previsto dall'art.82 del D.Lgs.163/2006 a favore della Ditta che avrà offerto il prezzo più basso per il servizio offerto.

In caso di offerte paritarie si procederà con sorteggio pubblico nella stessa seduta di gara fissata per l'apertura delle offerte economiche.

## **ART. 3 - PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE**

Il Seggio di gara procederà :

1. alla verifica dell'integrità e della tempestività dei plichi pervenuti ;
2. all'apertura dei plichi pervenuti e alla constatazione della presenza delle buste "A", "B" seguendo l'ordine di arrivo al protocollo;
3. all'apertura della busta "A" contenente la documentazione amministrativa e alla verifica della presenza dei documenti ivi contenuti, procedendo all'ammissione delle ditte in regola alla fase successiva del procedimento;
4. al sorteggio di cui all'art. 48 comma 1 D.lgs. 163/2006 ovvero: dimostrazione dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa richiesti nel bando di gara e nel presente disciplinare.
5. al concorrente sorteggiato ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 163/2006 verrà inviato un fax con la richiesta della documentazione indicata al successivo art. 4 da fornire entro il termine di dieci giorni dalla data della richiesta.

Successivamente:

- in seduta pubblica il Seggio di gara procederà all'apertura della busta " " contenente l'offerta economica , alla lettura dei prezzi ed alla redazione della relativa graduatoria.

## **ART. 4 VERIFICA POSSESSO REQUISITI ECONOMICO-FINANZIARI E TECNICI (art. 48 comma 1 D.Lgs. 163/2006)**

Le Ditte sorteggiate dovranno presentare entro dieci giorni dal ricevimento del fax di richiesta un plico contenente la seguente documentazione:

A) per il requisito di cui all'art. 1 punto 4 lett. a) : copia dei bilanci corredati dalla nota di deposito e nota integrativa per le società di capitali ovvero copia dei modelli unici comprensivi del quadro IVA per le società di persone; il legale rappresentante deve sottoscrivere sulla prima pagina di ogni documento presentato in fotocopia che il documento è copia conforme all'originale depositato negli uffici competenti ;

B) per i requisiti di cui al medesimo art. 1 punto 4 lett. b): Certificati di buona esecuzione rilasciati dal committente privato o pubblico relativamente alle forniture che sono state dichiarate in sede di gara

## **ART. 5 - CHIARIMENTI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il Responsabile del Procedimento è il Capo Servizio Provveditorato

## **Art. 6 MODALITA' DI FATTURAZIONE E PAGAMENTO**

La Ditta Aggiudicataria fatturerà mensilmente il servizio espletato per le ore effettivamente svolte e certificate dal Dipartimento di Salute Mentale.

Le fatture dovranno essere presentate al competente Ufficio A.S.L. - Servizio Economico Finanziario, sito alla Via Unità Italiana n. 28 – 81100 CASERTA –

La liquidazione della fatture sarà disposta previa acquisizione dei necessari attestati in ordine alla regolarità delle forniture e corrispondenza dei prezzi.

I pagamenti saranno effettuati, di norma, entro 60 giorni dalla data di arrivo delle fatture al protocollo generale.

In caso di ritardo dei pagamenti, avvalendosi di quanto consentito dall'art.5 del Decreto legislativo n. 231/2002, come modificato dal D.Lvo n. 192 del 09.11.2012 il saggio degli eventuali interessi moratori sarà pari, in ragione d'anno, al saggio degli interessi legali di mora.

## **ART. 7 - ALTRE INFORMAZIONI**

- a) L'A.S.L. a suo insindacabile giudizio si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione in presenza di una sola offerta valida .
- b) L'appalto sarà aggiudicato al concorrente che avrà presentato il prezzo più basso, nell'ipotesi di parità di punteggio si procederà richiedendo, nel corso della seduta pubblica, un miglioramento percentuale dell'offerta economica. In caso di ulteriore parità o in caso di assenza di entrambi i concorrenti si procederà per sorteggio all'individuazione dell'aggiudicatario.
- c) dati raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito delle attività istituzionali dell'Azienda e l'impresa dovrà espressamente rilasciare, ai sensi dell'art. 13 D.Lgs 30.06.2003 n. 196, l'autorizzazione al trattamento dei dati medesimi;
- d) L'A.S.L. si riserva il diritto – con provvedimento motivato - di annullare la gara, di rinviare l'apertura delle offerte o di non procedere all'aggiudicazione, in qualsiasi momento, senza che gli offerenti possano avanzare pretese di qualsiasi genere e natura;
- e) documenti presentati non verranno restituiti; la garanzia cauzionale sarà da ritenersi svincolata automaticamente a decorrere dalla comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva;
- f) L'avvalimento è disciplinato dall'art. 49 del D.lgs. 163/2006. In particolare , il concorrente che intende avvalersi dei requisiti di altro soggetto dovrà presentare le dichiarazioni di cui alle lettere a),b),c),d),e) e la documentazione di cui alle lettere e) o f) del comma 2 del medesimo art. 49 D. Lgs. 163/2006;
- g) Il Provvedimento di aggiudicazione definitiva, ovvero il relativo contratto di affidamento della fornitura si intende risolto qualora la So.Re.Sa spa (Società Regionale per la Sanità) che, per

effetto della L.R. 41 del 31.12.2013 è Centrale di Committenza Regionale che aggiudica appalti destinati alle AA.SS.LL. e alle AA.OO., durante la vigenza contrattuale della presente procedura, provvederà ad affidare o ad aggiudicare gare centralizzate relative ad analoghi acquisti.

**Si specifica che il termine ultimo per richiedere chiarimenti è fissato entro e non oltre il quindicesimo giorno antecedente la data del termine di presentazione delle offerte.**

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO  
(dr.Mario Santonastaso)**

Allegati:

- A/1- Dichiarazione sostitutiva requisiti ai sensi del D.P.R. 445/2000 (punto 1 art. 1 del Disciplinare di gara);
- A/2- Dichiarazione sostitutiva requisiti ai sensi del D.P.R. 445/2000 (punto 2 art. 1 del Disciplinare di gara);
- A/3 -Dichiarazione sostitutiva requisiti ai sensi del D.P.R. 445/2000 (punto 3 art. 1 del Disciplinare di gara);
- A/4- Dichiarazione sostitutiva requisiti ai sensi del D.P.R. 445/2000 (punto 4 Art 1 del Disciplinare di gara);
- A/5 - Dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 – Antimafia
- A/6 - DUVRI (visionabile sul sito internet aziendale [www.aslcaserta.it](http://www.aslcaserta.it) )

## All. A/5

Modello 2 – comunicazione antimafia  
Autocertificazione nei casi di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011

### Dichiarazione sostitutiva di certificazione (D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

\_\_I\_ sottoscritt\_ (nome e cognome) \_\_\_\_\_  
nat\_ a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente  
a \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

**consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità**

#### DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lvo 06/09/2011, n. 159.

**Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.**

\_\_\_\_\_ data

\_\_\_\_\_ firma leggibile del dichiarante(\*)

**N.B.:** la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**

(\*) Ove il richiedente è una società l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori.



Via Unità Italiana 28

SERVIZIO PROVVEDITORATO

Tel . 0823.445226 –230

Fax 0823.279581 -445224

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO TRIMESTRALE DI SERVIZI SOCIO SANITARI PER LE STRUTTURE INTERMEDIE RESIDENZIALI (SS.II.RR.) DI MARZANELLO E PIEDIMONTE MATESE - VALORE ECONOMICO PRESUNTO € 167.356,80 oltre IVA -**

**ART. 1 OGGETTO E FINALITA' DELL'AFFIDAMENTO**

Il presente capitolato disciplina l'affidamento trimestrale di servizi socio- sanitari da espletarsi con Operatori Socio-Sanitari presso le Strutture Intermedie Residenziali (SS.II.RR) di Marzanello e Piedimonte Matese dell' ASL e per il monte orario di seguito indicato:

<b>Strutture interessate al Servizio</b>	<b>Monte Orario</b>
<b>SIR PIEDIMONTE MATESE</b>	<b>24 ore/die - per un totale di 1440 ore mensili</b>
<b>SIR MARZANELLO</b>	<b>24 ore/die - per un totale di 1440 ore mensili</b>

Le strutture destinatarie del servizio potranno subire variazioni determinate da subentrate necessità dell'ASL. La ditta appaltatrice è obbligata, ad assicurare ulteriori turnazioni di servizio.

**Finalità**

Le prestazioni da svolgere mediante personale della Ditta sono di seguito indicate:

- a)garantire aiuto e collaborazione per l'igiene e la cura della persona;
- b)garantire prestazioni igienico-sanitarie di semplice attuazione, complementari ad altre attività assistenziali;
- c)garantire ogni altra prestazione di carattere assistenziale che rientri comunque nella competenza degli operatori socio-sanitari prevista dalle norme vigenti, nell'ambito di appositi protocolli operativi.

Il servizio sarà effettuato secondo le turnazioni e le modalità operative disposte dai Direttori/Dirigenti delle medesime articolazioni aziendali.

#### **ART. 2 DURATA DELL'AFFIDAMENTO**

La durata del servizio è fissata per un periodo determinato di mesi tre decorrenti dalla data di esecutività del Provvedimento di aggiudicazione dell'esito di gara.

L'ASL si riserva di modificare il servizio sia per quanto attiene le strutture interessate sia per quanto attiene il monte orario, senza che possa essere avanzata alcuna pretesa da parte della Ditta appaltatrice.

#### **ART. 3 MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO- PRESTAZIONI**

Gli operatori addetti al servizio O.S.S. in considerazione delle prestazioni da svolgersi dovranno essere in possesso dei rispettivi requisiti professionali richiesti per il profilo di appartenenza.

Gli operatori dovranno essere già istruiti e formati, a cura della Ditta appaltatrice, in relazione alle competenze richieste, garantendo uno standard qualitativo e quantitativo di attività conforme a quanto richiesto dalle strutture e dai servizi interni.

La Ditta Appaltatrice è obbligata ad effettuare i necessari accertamenti sanitari preassuntivi, esibendone prima dell'inizio del servizio, copia all'Amministrazione;

L'ASL potrà, in qualsiasi momento, chiedere la sostituzione del personale in caso di atteggiamenti e/o comportamenti sconvenienti (formalmente rilevati) o in caso di cessata corrispondenza ai requisiti richiesti.

Gli operatori dovranno attenersi nello svolgimento del servizio alle disposizioni che saranno impartite dai Dirigenti Responsabili delle UU.OO. di afferenza.

#### **ART.4 OBBLIGHI DELLA DITTA APPALTATRICE**

La Ditta appaltatrice dovrà adottare nell'esecuzione del servizio i provvedimenti che riterrà necessari per garantire l'incolumità delle persone addette al servizio stesso e di terzi, al fine di evitare danni rispondendo dell'operato dei propri dipendenti anche nei confronti di terzi, così da sollevare l'ASL da ogni danno e molestie causati dai dipendenti medesimi e dando atto che dovrà provvedere al risarcimento all'ASL ed ai terzi di qualsiasi danno eventualmente ad essi provocato durante lo svolgimento del servizio.

La Ditta appaltatrice è tenuta ad osservare tutte le disposizioni legislative e regolamentari concernenti le assicurazioni sociali vigenti nel periodo contrattuale, nonché applicare nei confronti degli operatori, le condizioni economiche e normative previste dal CCNL < Lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo> del 30.07.2008 e successivo.

La Ditta appaltatrice dovrà osservare tutte le norme dei contratti collettivi di lavoro e disposizioni legislative e regolamenti in vigore e di quelle che potessero intervenire nel corso dell'appalto relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, le previdenze per la disoccupazione involontaria, l'invalidità e la vecchiaia, le malattie, nonché la tutela, protezione ed

assistenza dei lavoratori e pagamenti di ogni contributo, indennità ed anticipazione poste a carico dei datori di lavoro.

Dovranno inoltre essere attuate nei confronti dei lavoratori occupati nell'esecuzione del servizio condizioni retributive non inferiori a quelle previste da vigente contratto collettivo di lavoro applicabile alla categoria.

Saranno a carico della Ditta appaltatrice, la fornitura delle divise di lavoro, delle calzature dei Dispositivi di protezione individuali (D.P.I.) per ciascun lavoratore occupato, nonché la fornitura di ogni altro bene strumentale necessario per l'affidamento del servizio.

#### **ART. 5 GARANZIE**

La Ditta Appaltatrice a garanzia degli obblighi contrattuali, all'atto del ricevimento della comunicazione di affidamento del servizio dovrà sottoscrivere:

1) Cauzione definitiva rilasciata tramite polizza fidejussoria a favore dell'ASL di Caserta pari 10% dell'importo contrattuale riportante le seguenti condizioni:

- a) Scadenza almeno 1 anno successivo alla data di scadenza del contratto per inadempimenti relativi al periodo di validità del contratto medesimo;
- b) Impegno di risarcimento all'ASL entro 15 giorni dalla data di richiesta scritta;
- c) Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;

2) Polizza assicurativa RCT/RCO per un massimale unico non inferiore ad Euro 1.000.000,00.

#### **ART. 6 DIVIETO DI SUB APPALTO E DI CESSIONE DELL'APPALTO**

E' fatto divieto alla Ditta appaltatrice di subappaltare in tutto o in parte il servizio oggetto del presente appalto, ovvero di cederlo a terzi.

#### **ART.7 MODALITA' DI FATTURAZIONE E PAGAMENTO**

Sulla base del prezzo orario offerto e per il periodo di riferimento, così come rilevabile dai bollettini di lavoro sottoscritti dai responsabili delle UU.OO. di assegnazione degli operatori, la Ditta appaltatrice provvederà ad emettere relativa fattura a carico dell'ASL, sottoforma di canone mensile

La fattura dovrà essere corredata delle fotocopie dei versamenti contributivi del mese precedente e della busta paga dei prestatori d'opera regolarmente quietanzate.

I pagamenti, che avverranno entro 90 giorni, decorrenti dalla data di presentazione delle fatture saranno subordinati all'esito delle verifiche e riscontri amministrativo-contabile ed a nulla osta per la liquidazione.

In caso di ritardo dei pagamenti, in deroga a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. 231/2002, il saggio di eventuali interessi moratori sarà pari, in ragione d'anno, al saggio degli interessi legali stabilito dall'art. 1284, 1° comma c.c.

## **ART. 8 VERIFICHE E CONTROLLI**

L'ASL per il tramite del proprio Servizio Gestione Risorse Umane, segnalerà tempestivamente alla Ditta appaltatrice le motivazioni che rendono necessaria l'adozione di provvedimenti disciplinari a carico degli operatori in servizio.

In particolare si terrà conto del corretto svolgimento delle mansioni, del comportamento del personale nei confronti degli utenti e dell'orario di lavoro concordato con l'ASL.

## **ART. 9 INFRAZIONI E PENALITA'**

La Ditta appaltatrice si obbliga ad effettuare il servizio con continuità e regolarità impegnandosi a sostituire immediatamente il personale in ferie ed in malattia. In caso di inadempienza per mancata osservanza anche di una sola delle disposizioni contenute nel presente capitolato, non dovute a causa di forza maggiore la Ditta appaltatrice sarà passibile di una penale pari ad € 150,00 per ogni giornata in cui l'ASL a suo insindacabile giudizio riterrà che il servizio non sia stato regolarmente svolto.

Qualora si verifichi che anche per un solo giorno il servizio venga sospeso è facoltà della ASL risolvere il contratto come previsto al successivo articolo.

L'importo della penale verrà detratto dalle rate mensili o dalla cauzione prestata.

## **ART. 10 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

L'ASL avrà la facoltà di risolvere il contratto

1) ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del c.c. per inadempimento della Ditta aggiudicataria con preavviso raccomandato di almeno 30 giorni nei seguenti casi:

- a) Gravi violazioni od adempimenti degli obblighi contrattuali previsti nel presente Capitolo, non eliminati e seguito di diffida scritta;
- b) Impiego di personale insindacabilmente giudicato dall'A.S.L. inadeguato o insufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio;
- c) Mancata osservazione del divieto di cessazione in sub appalto non autorizzato;
- d) Inosservanza delle norme di legge in materia di lavoro e previdenza, prevenzione, infortuni e sicurezza;
- e) Gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti da parte degli operatori della Ditta

2) qualora la So.Re.Sa spa (Società Regionale per la Sanità) che per effetto della L.R. 41 del 31.12.2013, è Centrale di Committenza che aggiudica appalti destinati alle AA.SS.LL. e AA.OO., durante la vigenza contrattuale della presente procedura, abbia aggiudicato eventuale gara centralizzata per l'affidamento di analogo servizio.

## **ART. 11 CONTROVERSIE**

Per le controversie che dovessero insorgere in relazione all'espletamento del servizio il Foro competente è quello della Committente ASL di Caserta

Nelle more di un eventuale giudizio, la Società non potrà sospendere o interrompere il servizio; in caso contrario l'ASL potrà rivalersi senza alcuna formalità, sulla cauzione disponibile o sull'importo delle fatture emesse in attesa di liquidazione, fatta salva la possibilità di rivalersi per gli eventuali ulteriori danni subiti.

#### **ART. 12 DISPOSIZIONI GENERALI E RINVII**

Per quanto non disciplinato nel presente lettera di invito e capitolato speciale, si fa riferimento al Capitolato Generale D'appalto di questa ASL e alle norme generali della legislazione in tema di affidamento dei Servizi Pubblici, nonché al Codice Civile.

#### **ACCETTAZIONE INCONDIZIONATA DELLE CLAUSOLE**

La ditta dichiara di accettare espressamente ed incondizionatamente le condizioni del presente Capitolato di gara e Lettera di invito e che s'intendono inderogabili.

Lì \_\_\_\_\_

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

\_\_\_\_\_

Sono specificatamente ed espressamente approvati per iscritto gli articoli 2-7-9-10-11-12 ai sensi dell'art. 1341 Il comma c.c.

Per espressa approvazione  
Il Legale Rappresentante

# AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA

## PROCEDURA NEGOZIATA PER LA FORNITURA TRIMESTRALE DI SERVIZI SOCIO SANITARI PER LE STRUTTURE INTERMEDIE RESIDENZIALI (SS.II.RR.) DI MARZANELLO E PIEDIMONTE MATESE.

CIG 5642287287

### ALLEGATO A/1 AL DISCIPLINARE DI GARA

#### *Dichiarazione sostitutiva requisiti ai sensi del DPR 445/2000*

Il sottoscritto .....  
nato a.....(.....) il .....  
domiciliato per la carica ove appresso, in qualità di <sup>1</sup> .....  
della impresa .....  
con sede in.....( ), Via .....  
in qualità di <sup>2</sup> .....  
pienamente consapevole della responsabilità penale cui va incontro, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci o di formazione, esibizione o uso di atti falsi ovvero di atti contenenti dati non più rispondenti a verità,

#### **dichiara ed attesta sotto la propria responsabilità**

a) di essere iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di .....per la/le seguente/i attività.....  
.....  
.....  
.....

e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti (per i concorrenti con sede in uno stato straniero indicare i dati di iscrizione nell'albo o nella lista ufficiale dello Stato di appartenenza):

- numero di iscrizione .....
- data di iscrizione .....
- forma giuridica .....
- sede .....
- codice fiscale e partita iva .....
- titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di rappresentanza, soci accomandatari (indicare ***i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e la residenza***):

<sup>1</sup> La dichiarazione deve essere effettuata da un legale rappresentante o da un procuratore speciale. In quest'ultimo caso deve essere fornito dall'impresa la procura speciale da cui trae i poteri di firma.

<sup>2</sup> Inserire la dicitura opportuna tra: "Impresa singola" o "Capogruppo di ATI composta dalle imprese (inserire il loro nominativo)" o "mandante di ATI composta dalle imprese (inserire il loro nominativo)"

nome	Cognome	qualifica	data e luogo di nascita		residenza

b) **di non trovarsi nelle condizioni di cui all'articolo 38 del D. LGS 163/2006**

c) che non ci sono soggetti cessati dalla carica nell'anno precedente la data di pubblicazione del bando di gara; **ovvero** che i soggetti cessati dalla carica non si trovano nella condizione prevista dall'art. 38 comma 1 lett. b) e c) del D LGS 163/2006 **ovvero** che i nominativi e le generalità dei soggetti nei confronti dei quali sussiste la condizione di cui alle precedenti lettere b) e c) art. 38 comma 1 D LGS 163/06 cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara sono i seguenti:

nome	Cognome	qualifica	data e luogo di nascita		residenza

e che per i predetti soggetti sono stati adottati atti e misure di dissociazione dimostrabili con la seguente allegata documentazione:.....

.....

d) che nel Casellario Giudiziale, relativamente ai soggetti che hanno la rappresenta legale della società risulta: \_\_\_\_\_

e) l'osservanza, all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;

f) di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

g) dichiara di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel

bando di gara, nel Disciplinare di gara , nel capitolato tecnico e nello schema di contratto;

- h) Di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali, degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore;
- i) di aver nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono aver influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
- j) indica il numero di fax e di posta elettronica ed accetta che tutte le successive comunicazioni relative al presente procedimento verranno effettuate esclusivamente mediante i predetti mezzi di comunicazione;
- k) (caso di consorzi di cui all'art.34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs 163/06 e di cui all'art.25 della L.R. Campania L.R. 3/2007, indica per quali consorziati il consorzio concorre;
- l) che l'impresa è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti, nonché gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo legislazione vigente ed al fine di consentire alla stazione appaltante la verifica della regolarità con i versamenti dovuti nei confronti degli Istituti I.N.P.S. e I.N.A.I.L. , comunica quanto segue:
- Matricola INPS ..... Sede competente;
  - Codice Ditta INAIL .....Sede competente
- Indicazione sede operativa.....
- (se le posizioni INAIL o INPS fossero più di una dovrà essere allegato il relativo elenco)
- Totale addetti al servizio, numero.....;
  - Che il controllo collettivo nazionale applicato ai dipendenti è il seguente:  
.....;
- m) che l'impresa è in possesso di tutte le registrazioni e/o autorizzazioni previste dalla normativa vigente per l'espletamento del servizio oggetto della presente procedura;
- n) che l'impresa ha ottemperato alle disposizioni della legge 68/1999 "norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- o) indica esplicitamente quali prestazioni intende, ai sensi dell'art.118 del D.Lgs. 163/2006 e dell'art.57 della L.R. Campania 3/2007, eventualmente subappaltare ed attesta che la quota percentuale della parte da subappaltare è la seguente \_\_\_\_\_, contenuta entro il limite massimo del 30% dell'importo contrattuale. In mancanza di tale dichiarazione il subappalto non sarà autorizzato;
- p) che l'impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione vigente;
- q) di non trovarsi in una situazione di controllo di cui all'art.2359 del codice civile con alcun soggetto e di

aver formulato l'offerta autonomamente

ovvero

di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano , rispetto al dichiarante, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente

ovvero

di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al dichiarante, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile , e di aver formulato l'offerta autonomamente;

- r) che non presenta offerta per la stessa gara al contempo singolarmente e quale componente di un R.T.I. o di un Consorzio, ovvero che non partecipa a più R.T.I. e o Consorzi;

Si avvisano i concorrenti che, ai sensi dell'art. 76 d.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 «Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso».

**Si ricorda di allegare alla presente la copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità.**

\_\_\_\_\_, lì \_\_\_\_\_

TIMBRO E FIRMA

# AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA

## PROCEDURA NEGOZIATA PER LA FORNITURA TRIMESTRALE DI SERVIZI SOCIO SANITARI PER LE STRUTTURE INTERMEDIE RESIDENZIALI (SS.II.RR.) DI MARZANELLO E PIEDIMONTE MATESE.

CIG 5642287287

### ALLEGATO A/2 ALLA LETTERA INVITO

#### *Dichiarazione sostitutiva requisiti ai sensi del DPR 445/2000*

Il sottoscritto .....  
nato a.....(.....) il .....  
domiciliato per la carica ove appresso, in qualità di <sup>1</sup> .....  
della impresa .....  
con sede in.....( ), Via .....  
in qualità di <sup>2</sup> .....  
pienamente consapevole della responsabilità penale cui va incontro, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci o di formazione, esibizione o uso di atti falsi ovvero di atti contenenti dati non più rispondenti a verità,

#### **dichiara ed attesta sotto la propria responsabilità**

α) di non trovarsi nelle condizioni previste nell'art. 38, comma 1, lett. b) e c) del D LGS 163/06.

Si avvisano i concorrenti che, ai sensi dell'art. 76 d.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 «Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso».

**Si ricorda di allegare alla presente la copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità.**

\_\_\_\_\_, lì \_\_\_\_\_

TIMBRO E FIRMA

<sup>1</sup> La dichiarazione deve essere effettuata da tutti i soggetti indicati all'art.38 comma c del D.Lgs 163/2006.

<sup>2</sup> Inserire la dicitura opportuna tra: "Impresa singola" o "Capogruppo di ATI composta dalle imprese (inserire il loro nominativo)" o "mandante di ATI composta dalle imprese (inserire il loro nominativo)"

---

## AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA

### PROCEDURA NEGOZIATA PER LA FORNITURA TRIMESTRALE DI SERVIZI SOCIO SANITARI PER LE STRUTTURE INTERMEDIE RESIDENZIALI (SS.II.RR.) DI MARZANELLO E PIEDIMONTE MATESE.

CIG 5642287287

#### ALLEGATO A/3 ALLA LETTERA INVITO

##### **Dichiarazione sostitutiva requisiti ai sensi del DPR 445/2000**

Il sottoscritto .....  
nato a.....(.....) il .....  
domiciliato per la carica ove appresso, in qualità di <sup>1</sup> .....  
della impresa .....  
con sede in.....( ), Via .....  
in qualità di <sup>2</sup> .....

pienamente consapevole della responsabilità penale cui va incontro, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci o di formazione, esibizione o uso di atti falsi ovvero di atti contenenti dati non più rispondenti a verità,

##### **dichiara ed attesta sotto la propria responsabilità**

- α) che, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo all'impresa.....
- β) che si uniformerà alla disciplina disposta dal D.Lgs 163/06 con riguardo alle associazioni temporanee o consorzi o GEIE;
- γ) che le quote di partecipazione al raggruppamento sono le seguenti:

Impresa	Quota di partecipazione

Si avvisano i concorrenti che, ai sensi dell'art. 76 d.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 «Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso».

**Si ricorda di allegare alla presente la copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità.**

\_\_\_\_\_, lì \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> La dichiarazione deve essere effettuata da un legale rappresentante o da un procuratore speciale. In quest'ultimo caso deve essere fornito dall'impresa la procura speciale da cui trae i poteri di firma.

<sup>2</sup> Inserire la dicitura opportuna tra: "Impresa singola" o "Capogruppo di ATI composta dalle imprese (inserire il loro nominativo)" o "mandante di ATI composta dalle imprese (inserire il loro nominativo)"

TIMBRO E FIRMA

**ALLEGATO A/4 ALLA LETTERA INVITO  
ZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA**

**PROCEDURA NEGOZIATA PER LA FORNITURA TRIMESTRALE DI SERVIZI SOCIO  
SANITARI PER LE STRUTTURE INTERMEDIE RESIDENZIALI (SS.II.RR.) DI  
MARZANELLO E PIEDIMONTE MATESE.**

**CIG 5642287287**

**ALLEGATO A/4 DISCIPLINARE DI GARA**

***Dichiarazione sostitutiva requisiti ai sensi del DPR 445/2000***

Il sottoscritto .....  
nato a.....(.....) il .....  
domiciliato per la carica ove appresso, in qualità di <sup>1</sup>.....  
della impresa .....  
con sede in.....( ), Via .....  
in qualità di <sup>2</sup>.....  
pienamente consapevole della responsabilità penale cui va incontro, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76  
D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci o di formazione, esibizione o uso di atti  
falsi ovvero di atti contenenti dati non più rispondenti a verità,

**dichiara ed attesta sotto la propria responsabilità**

- α) Di aver realizzato , nell'ultimo triennio, un fatturato globale , al netto dell'Iva, uguale /superiore al valore della gara ;
- β) che l'elenco delle principali forniture prestate negli ultimi tre anni , con indicazione degli importi, delle date, dei destinatari, pubblici o privati è il seguente

Si avvisano i concorrenti che, ai sensi dell'art. 76 d.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 «Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso».

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

TIMBRO E FIRMA

<sup>1</sup> La dichiarazione deve essere effettuata da un legale rappresentante o da un procuratore speciale. In quest'ultimo caso deve essere fornito dall'impresa la procura speciale da cui trae i poteri di firma.

<sup>2</sup> Inserire la dicitura opportuna tra: "Impresa singola" o "Capogruppo di ATI composta dalle imprese (inserire il loro nominativo)" o "mandante di ATI composta dalle imprese (inserire il loro nominativo)"

<sup>3</sup> In caso di ATI la Capogruppo dovrà attestare di possedere almeno il 60% del presente requisito e le mandanti dovranno possedere cumulativamente la restante quota con la precisazione che ciascuna mandante dovrà attestare di possedere almeno il 10% del suddetto requisito

**ALLEGATO A/4 ALLA LETTERA INVITO**

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

## Direzione Generale

Servizio Prevenzione e Protezione

Tel 0823 445479 - fax 0823 445185

# DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (ai sensi dell'art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08)

Dati Contratto: n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

AZIENDA APPALTATRICE: \_\_\_\_\_

APPALTO: Procedura negoziata per l'affidamento trimestrale dei servizi socio sanitari per le strutture intermedie residenziali (SS.II.RR) di Marzanello e Piedimonte Matese

Durata: mesi tre

REVISIONE	APPROVAZIONE	DATA
0	0	26.02.2009
1	1	
2	2	

ASL CASERTA	BOZZA DUVRI	DITTA: _____	SPP - REV. 01	Pagina 1 di 49
-------------	----------------	--------------	---------------	----------------

**FIRME DEI RESPONSABILI PER LA VALIDAZIONE DEI DATI**  
**CONTENUTI**

*Per il Committente*

<b>ASL Caserta</b> Via Unità Italiana, 28 – 81100 Caserta		
<b>Direzione Generale (Legale Rappresentante)</b>	Dott. Paolo Menduni	firma
		data
<i>Datore di Lavoro (Direzione Sanitaria Designata)</i>	-----	firma
	-----	data

*Per l' Appaltatore*

-----NOME AZIENDA APPALTATRICE-----		
<b>Legale Rappresentante</b>	-----	firma
		data
<i>Datore di Lavoro Designato o Delegato</i>	-----	firma
		data

-----NOME ALTRA AZIENDA APPALTATRICE O SUBAPPALTATRICE---		
<b>Legale Rappresentante</b>	-----	Firma
		Data
<i>Datore di Lavoro Designato o Delegato</i>	-----	firma
		data

**FIRME DEI REFERENTI PER LA GESTIONE E IL CONTROLLO DEI DATI CONTENUTI**

*Per il Committente*

<i>Direttore Sanitario – Datore di Lavoro Designato</i>	[Redacted]	firma
		data
<i>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ex ASL CE</i>	Ing. Giovanna Rotriquenz	firma
		data
		data
<i>Servizio Prevenzione e Protezione ex ASL CE</i>	Geom. Michele Andriella	firma
		data
<i>Coordinatore Medici Competenti ASL CE</i>	Dott. Salvatore Moretta	firma
		data
<i>Servizio Provveditorato</i>	Dott. Mario Santonastaso	firma
		data
		firma
		data

<i>Per presa visione i RR.LL.S.</i>	[Redacted]	firma
		data
	[Redacted]	firma
		data
	[Redacted]	firma
		data
	[Redacted]	firma
		data
	[Redacted]	firma
		data
	[Redacted]	firma
		data
	[Redacted]	firma
		data

**Per l' Appaltatore**

<b>-----NOME AZIENDA APPALTATRICE-----</b>		
<i>Referente dell'appaltatore presso l'A.S.L. /sede svolgimento attività</i>	_____	firma
		data
<i>Referente dell'appaltatore presso l'A.S.L./sede svolgimento attività</i>	_____	firma
		data
<i>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</i>	_____	firma
		data
<i>In rappresentanza degli RLS</i>	_____	firma
		data

<b>---NOME AZIENDA ALTRA AZIENDA APPALTATRICE O SUBAPPALTATORE---</b>		
<i>Referente dell'appaltatore presso l'A.S.L. sede svolgimento attività</i>	_____	firma
		data
<i>Referente dell'appaltatore presso l'A.S.L. sede svolgimento attività</i>	_____	firma
		data
<i>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</i>	_____	firma
		data
<i>In rappresentanza degli RLS</i>	_____	firma
		data

## **PREMESSA**

Il presente documento denominato “DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI” è redatto ai sensi dell’art.26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 che abroga l’art. 7 del D.Lgs. 626/94. L’art. 26, della D.Lgs. 81/08 titolato “*Obblighi connessi ai contratti d’appalto o d’opera o di somministrazione*”, prevede che “*nell’ambito dell’affidamento di un appalto, il datore di lavoro committente elabori un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare i fattori di rischio determinati dalle INTERFERENZE tra le concomitanti attività svolte nello stesso ambiente di lavoro*”.

Esso contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dall’impresa o dal lavoratore autonomo, per ogni lavoro, al fine di eliminare le interferenze in ottemperanza all’art.26, comma 3 del D. Lgs. 81/08 ed individua le misure adottate dal committente e dall’appaltatore in fase di coordinamento, al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell’esecuzione dell’opera complessiva.

Tale documento e’ allegato al contratto di appalto o d’opera dell’unità produttiva in esame.

### ***Informazioni generali in merito al contratto e ai lavori da svolgere***

***Sede dello svolgimento dei lavori oggetto dell’appalto***

***Tipologia dei lavori oggetto dell’appalto***

***Periodo di attività e esecuzione dei lavori in appalto***

***Orario di svolgimento delle lavorazioni oggetto dell’appalto*** \_\_\_\_\_

***Nominativi delle eventuali ditte in subappalto***

***Data e luogo di stipulazione del contratto***

### ***Note particolari:***

I datori di lavoro devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all’attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro e incidenti sull’attività lavorativa oggetto dell’appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell’esecuzione dell’opera complessiva.

Prima dell’affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l’idoneità tecnico-professionale dell’impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la verifica della conformità e compatibilità dell’iscrizione alla CCIA per l’esecuzione dei lavori/servizi/ forniture, commissionati;
- a fornire, in allegato al contratto, il documento unico di valutazione dei rischi definitivo che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato
- con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice ritenga fornire sulla base della propria esperienza e a seguito di sopralluogo nelle strutture ASL CASERTA interessate dall’appalto;

ASL CASERTA	BOZZA DUVRI	DITTA: _____	SPP - REV. 01	Pagina 5 di 49
-------------	----------------	--------------	---------------	----------------

- ad effettuare, prima dell'inizio dei lavori/servizi, la riunione di informazione, cooperazione e coordinamento per la redazione definitiva del DUVRI da sottoscrivere ai sensi dell'art.26 comma 3 d. lgs. 81/08.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, per la redazione del DUVRI definitivo.

I Dirigenti delle articolazioni aziendali per il tramite dei Preposti, presenti nelle strutture interessate dagli appalti affidati, verificheranno l'osservanza, da parte dell'appaltatore, dei contenuti del "documento di valutazione dei rischi redatto ai fini del coordinamento negli appalti di lavori o servizi", oltre che l'adempimento delle misure di prevenzione e protezione in ordine alla tutela dei lavoratori dipendenti, da parte del medesimo, dai rischi lavorativi derivante dall'attività appaltata.

Nel caso di carenze ed insufficienze accertate nell'organizzazione e gestione della sicurezza nell'attività appaltata il preposto impartirà le opportune prescrizioni atte a rimuovere immediatamente le situazioni di pericolo.

ASL CASERTA	BOZZA DUVRI	DITTA: _____	SPP - REV. 01	Pagina 6 di 49
-------------	----------------	--------------	---------------	----------------

## **INDICE DEGLI ARGOMENTI**

<b><u>FIRME DEI RESPONSABILI PER LA VALIDAZIONE DEI DATI CONTENUTI</u></b>	<b>2</b>
<b><u>FIRME DEI REFERENTI PER LA GESTIONE E IL CONTROLLO DEI DATI CONTENUTI</u></b>	<b>3</b>
<b><u>PREMESSA</u></b>	<b>5</b>
<b><u>INDICE DEGLI ARGOMENTI</u></b>	<b>7</b>
<b><u>SEZIONE TECNICO-ANAGRAFICA</u></b>	<b>8</b>
<b><u>ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE</u></b>	<b>9</b>
<b><u>ANAGRAFICA APPALTATORE</u></b>	<b>10</b>
<b><u>ANAGRAFICA DEI SUBAPPALTATORI</u></b>	<b>11</b>
<b><u>DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA DEL COMMITTENTE</u></b>	<b>13</b>
<b><u>ELENCO LOCALI E AREE ESTERNE, E RELATIVA DESTINAZIONE D'USO, CEDUTI DAL COMMITTENTE ALL'APPALTATORE</u></b>	<b>14</b>
<b><u>ELENCO ATTREZZATURE CEDUTE IN USO DAL COMMITTENTE ALL'APPALTATORE</u></b>	<b>15</b>
<b><u>DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL' APPALTATORE</u></b>	<b>16</b>
<b><u>ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO DELL'APPALTO</u></b>	<b>17</b>
<b><u>SEZIONE VALUTAZIONE DEI RISCHI</u></b>	<b>18</b>
<b><u>CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI ADOTTATI DAL COMMITTENTE</u></b>	<b>19</b>
<b><u>CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI</u></b>	<b>25</b>
<b><u>CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI ADOTTATI DALL'APPALTATORE</u></b>	<b>26</b>
<b><u>ATTIVITÀ DI SERVIZI SOCIO SANITARI PRESSO LE SIR DI MARZANELLO E PIEDIMONTE MATESE - VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI FRA COMMITTENTE E APPALTATORE</u></b>	<b>27</b>
<b><u>MISURE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E CONTROLLO DEI I RISCHI DOVUTI ALLE ATTIVITÀ INTERFERENTI</u></b>	<b>34</b>
<b><u>SEZIONE COOPERAZIONE E COORDINAMENTO</u></b>	<b>43</b>
<b><u>COORDINAMENTO DELLA PREVENZIONE</u></b>	<b>44</b>
<b><u>SEZIONE DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO</u></b>	<b>45</b>
<b><u>PROCEDURE DA OSSERVARE IN CASO DI INCENDIO</u></b>	<b>46</b>
<b><u>SEZIONE DI RIFERIMENTO D.LGS.81/2008</u></b>	<b>47</b>
<b><u>ART. 26 D.LGS. 81/08</u></b>	<b>48</b>

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

## Direzione Generale

Servizio Prevenzione e Protezione

Tel/fax 0823 – 445479 – 445185

Allegati n° 0

### SEZIONE TECNICO-ANAGRAFICA

ASL CASERTA	BOZZA DUVRI	DITTA: 	SPP - REV. 01	Pagina 8 di 49
-------------	----------------	--	---------------	----------------

## ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE

<b>RAGIONE SOCIALE COMMITTENTE</b>	Azienda Sanitaria Locale Caserta
<b>SEDE LEGALE</b>	Via Unità Italiana 28, 81100 Caserta
<b>SEDE DOVE SI DOVRANNO ESEGUIRE I LAVORI OGGETTO DELL'APPALTO</b>	SIR di Marzanello e Piedimonte Matese
<b>POSIZIONI INAIL N°</b>	14724276
<b>POSIZIONE INPS N°</b>	2007133767
<b>POLIZZA ASSICURATIVA RCT N°</b>	100038294 (navale)
<b>POLIZZA KASKO</b>	18742 (UNIPOL)

<b>REFERENTI DEL COMMITTENTE PRESSO L'UNITÀ LOCALE /SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITÀ</b>	-----	-----
	-----	-----
	-----	-----
	-----	-----

<b>EVENTUALI ADDETTI IMPIEGATI DELLA COMMITTENTE PER L'APPALTO IN OGGETTO</b>	♂	♀	♿	♂ ♀
	uomini	donne	p. handicap	< 18 anni
<b>LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO</b>				
<b>LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO</b>				
<b>TOTALI</b>				
<b>TOTALE GENERALE</b>				

### *Organizzazione del sistema prevenzione*

<b>LEGALE RAPPRESENTANTE</b>	
<b>DATORE DI LAVORO DELEGATO</b>	-----
<b>RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE ASL CE:</b>	Ing. Giovanna Rotriquenz
<b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE ASL CE</b>	Geom. Michele Andriella
<b>COORDINATORE MEDICI COMPETENTI ASL CE</b>	Dott. Carmine Cavagnuolo
<b>RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA:</b>	

Sede o locale del committente per le riunioni di coordinamento in merito agli interventi di prevenzione e protezione:

Via Unità Italiana, 28 – 81100 – Caserta c/o Servizio Prevenzione e Protezione

ASL CASERTA	BOZZA DUVRI	DITTA: -----	SPP - REV. 01	Pagina 9 di 49
-------------	----------------	--------------	---------------	----------------

## ANAGRAFICA APPALTATORE

RAGIONE SOCIALE	_____
SEDE LEGALE	_____
NUMERO DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A.	_____
DURC - Documento unico di regolarità contributiva	_____
ISCRIZIONE AD EVENTUALI ALBI	_____
POSIZIONE INAIL N°	_____
POSIZIONE INPS N°	_____
POLIZZA ASSICURATIVA RCO - RCT N°	_____
POLIZZA ANTINFORTUNISTICA N°	_____

REFERENTE DEL CAPOGRUPPO PRESSO L'UNITÀ LOCALE /SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITÀ	_____			
ADDETTI IMPIEGATI DEL CAPOGRUPPO PER L'APPALTO IN OGGETTO	♂	♀	♿	♂ ♀
	uomini	donne	p. handicap	< 18 anni
LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO				
LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO				
TOTALI				
TOTALE GENERALE				

- **Elenco nominativo dei lavoratori occupati nell'appalto con specificazione della mansione e relativa matricola**

<i>Nominativo</i>	<i>mansione</i>	<i>matricola</i>

### *Organizzazione del sistema prevenzione*

LEGALE RAPPRESENTANTE:	_____
DATORE DI LAVORO DELEGATO	_____
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:	_____
MEDICO COMPETENTE:	_____
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA:	_____

## ANAGRAFICA DEI SUBAPPALTATORI

Sono vietati i subappalti di tutto o di parte del lavoro, salvo specifica comunicazione scritta al Committente e successivamente autorizzato, nelle modalità e condizioni previste dal Contratto di appalto. L'appaltatrice deve stipulare l'eventuale subappalto per iscritto, facendo assumere alla Subappaltatrice gli obblighi e gli oneri previsti per l'Appaltatrice nel presente contratto. Nonostante l'autorizzazione al subappalto da parte della Committente, l'appaltatrice resta la sola e completa responsabile del lavoro. L'Impresa Appaltatrice sarà, pertanto, tenuta a provvedere affinché le presenti norme e disposizioni contenute nel seguente documento siano portate a conoscenza anche dei subappaltatori e dagli stessi sottoscritti e rispettati.

<b>RAGIONE SOCIALE SUBAPPALTATORE</b>	
<b>SEDE LEGALE</b>	
<b>NUMERO DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A.</b>	
<b>DURC - Documento unico di regolarità contributiva</b>	
<b>ISCRIZIONE AD EVENTUALI ALBI</b>	
<b>POSIZIONE INAIL N°</b>	
<b>POSIZIONE INPS N°</b>	
<b>POLIZZA ASSICURATIVA RCO - RCT N°</b>	
<b>POLIZZA ANTINFORTUNISTICA N°</b>	

<b>REFERENTE DEL SUBAPPALTATORE PRESSO LA SEDE DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ</b>	
---	--

<b>ADDETTI IMPIEGATI DEL SUBAPPALTATORE PER L'APPALTO IN OGGETTO</b>				
	uomini	donne	p. handicap	< 18 anni
LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO				
LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO				
<b>TOTALI</b>				
<b>TOTALE GENERALE</b>				

- **Elenco nominativo dei lavoratori occupati nell'appalto con specificazione della mansione e relativa matricola**

<i>nominativo</i>	<i>mansione</i>	<i>matricola</i>

***Organizzazione servizio di prevenzione e protezione***

<b>LEGALE RAPPRESENTANTE:</b>	
<b>DATORE DI LAVORO DELEGATO</b>	
<b>RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:</b>	
<b>MEDICO COMPETENTE:</b>	
<b>RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA:</b>	

## DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA DEL COMMITTENTE

### ***ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE***

Descrivere dettagliatamente la struttura del committente evidenziando caratteristiche degli impianti e attrezzature presenti.

Segnalare se necessario aree ad accesso controllato o altri vincoli

ASL CASERTA	BOZZA DUVRI	DITTA: <span style="background-color: yellow; border: 1px dashed black; display: inline-block; width: 150px; height: 1em;"></span>	SPP - REV. 01	Pagina 13 di 49
-------------	----------------	--	---------------	-----------------

**ELENCO LOCALI E AREE ESTERNE, E RELATIVA DESTINAZIONE  
D'USO, CEDUTI DAL COMMITTENTE ALL'APPALTATORE**

Unità Operativa	DESTINAZIONE D'USO	CODICE LOCALE	TIPO DI UTILIZZO	NOTE
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	

***ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE***

Elencare i locali ceduti con relativa destinazione d'uso e/vincoli nell'uso

**ELENCO ATTREZZATURE CEDUTE IN USO DAL COMMITTENTE**  
**ALL'APPALTATORE**

ATTREZZATURA	N° INVENT.	COLLOCAZIONE (se prevista + Cod. locale)	TIPO DI UTILIZZO	NOTE
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	

***ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE***

- Descrivere e definire le modalità di gestione delle attrezzature evidenziandone l'eventuale uso promiscuo
- Elencare le attrezzature cedute in uso in modo da identificarle inequivocabilmente.
- Il campo note è riservato alle caratteristiche di sicurezza, alla documentazione disponibile sull'attrezzatura ceduta, alle misure/sistemi di protezione particolari da adottare

## DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL' APPALTATORE

### ***ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE***

Descrivere l'attività dell'Appaltatore evidenziando caratteristiche e requisiti tecnico-professionali così come richiesto dall'art. 26 D.Lgs. 81/08 punto a)

ASL CASERTA	BOZZA DUVRI	DITTA: _____	SPP - REV. 01	Pagina 16 di 49
-------------	----------------	--------------	---------------	-----------------

## ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO DELL'APPALTO

La durata dell'appalto è di **mesi tre** a far data dall'avvio del servizio.

Una descrizione maggiormente dettagliata dei servizi, oggetto del presente appalto, è riportata nel Capitolato speciale d'Appalto (e suoi allegati) e sottoscritto dall'Appaltatore per accettazione.

### **ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE**

Descrivere lo sviluppo dell'appalto evidenziando modalità, attrezzature, orari e quant'altro possa essere utile all'individuazione/valutazione delle interferenze

L'Appaltatore deve fornire le seguenti informazioni:

- 1. Descrizione tipo di lavoro o servizio**
- 2. Mezzi, macchine ed attrezzature dell'appaltatore disponibili previsti per l'esecuzione dei lavori**
- 3. Dispositivi/attrezzature antinfortunistiche inerenti i lavori da eseguire**
- 4. Formazione professionale dei lavoratori impegnati nell'esecuzione dei lavori/servizi**
- 5. Informazione ai lavoratori sui rischi specifici, comunicati dal committente, presenti nei luoghi di lavoro in cui essi opereranno.**
- 6. Sostanze e preparati pericolosi impiegati con le modalità di conservazione e manipolazione**
- 7. Dispositivi di protezione individuale in dotazione forniti ai lavoratori (DPI)**
- 8. Descrizione dei rischi di esposizione derivanti dalla mansione (ad agenti fisici, chimici, ecc.)**
- 9. Media giornaliera degli operatori previsti per l'esecuzione dei lavori/servizi - numero presenti**
- 10. Numero e tipologia degli infortuni occorsi nell'azienda appaltatrice negli ultimi tre anni**
- 11. Procedure seguite per l'esecuzione in sicurezza dei lavori pericolosi appaltati (da allegare)**

---

ASL CASERTA	BOZZA DUVRI	DITTA: _____	SPP - REV. 01	Pagina 17 di 49
-------------	----------------	--------------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta 1

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

**Commissario Straordinario**

Servizio Prevenzione e Protezione

Tel/fax 0823 – 445479 - 445185

Allegati n° 0

## SEZIONE VALUTAZIONE DEI RISCHI

### **NOTA**

Nella sezione che segue è riportato un esempio di possibili criteri che possono essere adottati nella valutazione dei rischi interferenti

ASL CASERTA	BOZZA DUVRI	DITTA: _____	SPP - REV. 01	Pagina 18 di 49
-------------	----------------	--------------	---------------	-----------------

# CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI ADOTTATI DAL COMMITTENTE

## *Introduzione*

Il Decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 prescrive che:

“ Il datore di lavoro ... valuta, ... i rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori, ....  
All'esito della valutazione ... il datore di lavoro elabora un documento contenente:

- a) una relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro, nella quale sono specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;
- b) l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione e dei dispositivi di protezione individuale, conseguente alla valutazione di cui alla lettera a);
- c) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.”

Per ottemperare agli obblighi normativi il Servizio di prevenzione e protezione intende procedere alla valutazione dei rischi all'interno dell'Azienda Sanitaria secondo il metodo e con i criteri di seguito illustrati.

## *Definizioni*

Prima di procedere alla descrizione dei criteri utilizzati si ritiene opportuno riportare integralmente alcune definizioni concernenti gli elementi più importanti intorno ai quali si basa il concetto di “valutazione del rischio”.

Secondo la norma UNI EN 292/1991 PARTE I:

<b>Pericolo</b>	fonte di possibili lesioni o danni alla salute. Il termine pericolo è generalmente usato insieme ad altre parole che definiscono la sua origine o la natura della lesione o del danno alla salute previsti: pericolo di incendio, di elettrocuzione, di esplosione, di cesoiamento, etc...
<b>Situazione pericolosa</b>	qualsiasi situazione in cui una persona è esposta ad un pericolo o a più pericoli
<b>Rischio</b>	combinazione di probabilità e di gravità di possibili lesioni o danni alla salute in una situazione pericolosa

Secondo “Orientamenti CEE riguardo alla valutazione dei rischi da lavoro”:

<b>Pericolo</b>	proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità (sostanza, attrezzo, metodo) avente potenzialità di causare danni
<b>Rischio</b>	probabilità che si sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e/o di esposizione

In altre parole il pericolo è un concetto deterministico; è una situazione, oggetto, sostanza, etc. che, per le sue proprietà o caratteristiche, ha la capacità di causare un danno alle persone.

Il pericolo è una proprietà intrinseca (della situazione, oggetto, sostanza etc) non legata a fattori esterni.

Il rischio, invece, è un concetto probabilistico; è la probabilità che accada un certo evento capace di causare un danno alle persone.

La nozione di rischio implica l'esistenza di una sorgente di pericolo e la possibilità che essa si trasformi in un danno; in altre parole occorre che sia possibile correlare il pericolo individuato con un danno per l'integrità fisica o la salute della persona, quindi, perché si possa parlare di rischio, deve sempre esistere una sorgente di pericolo e contemporaneamente una difesa che non consenta al pericolo di trasformarsi automaticamente in danno.

Dall'insieme di queste considerazioni scaturisce il concetto di **valutazione dei rischi** definita come:

**valutazione globale della probabilità e della gravità di possibili lesioni o danni alla salute in una situazione pericolosa per scegliere le adeguate misure di sicurezza"**

(UNI EN 292/1992).

#### *Aspetti quantitativi del rischio*

Dalla definizione appena citata si evince che rischio è concepito come una funzione della probabilità di accadimento di un evento che consenta al pericolo di trasformarsi in danno e della magnitudo (intensità) del danno attribuibile a tale esposizione.

Secondo l'interpretazione più ricorrente in letteratura l'espressione che definisce il rischio R è:

$$R = D \times P$$

Dove:

**D** indica l'entità del danno prodotto (o magnitudo intesa come ampiezza/gravità del danno) e

**P** indica la probabilità (o attesa frequenza) d'accadimento dell'evento considerato

La formulazione non è priva di aspetti critici direttamente legati alla scelta e valutazione/elaborazione dei fattori che la compongono; in particolare:

la quantificazione del *danno D* (decessi, danni fisici, danni ambientali, etc.) associabile ad una singola situazione non è sempre possibile rispetto ad un'unica e stessa scala di misura. Volendo tenere conto delle varie tipologie delle conseguenze occorrerebbe introdurre nuove variabili. Questa operazione, oltre a complicare elaborazione dei dati, introduce anch'essa elementi di soggettività, relativi alla scelta di assegnare un peso ai singoli elementi del danno qualora si debbano comparare rischi associati a scelte diverse.

l'incertezza con cui è possibile misurare il parametro probabilità **P** (e quindi conseguenza) è trascurata nella formulazione di R. Infatti, il termine probabilità può prestarsi a diverse definizioni:

- la probabilità esprime un grado di fiducia del soggetto nel verificarsi dell'evento. Pertanto il termine P è funzione delle conoscenze possedute e può variare in funzione dell'acquisizione di nuove informazioni;
- la probabilità esprime la stima di un parametro intrinseco ed allora necessita di essere integrata con elementi che caratterizzano l'incertezza quali: distribuzione di probabilità, limiti di confidenza, etc., complicando ulteriormente l'elaborazione dei dati.

Indipendentemente da ciò dall'espressione sopra riportata si possono in ogni caso dedurre alcune importanti considerazioni:

ASL CASERTA	BOZZA DUVRI	DITTA: _____	SPP - REV. 01	Pagina 20 di 49
-------------	----------------	--------------	---------------	-----------------

- la prima riguarda la grandezza **R** che, dipendendo dal prodotto di due fattori, potrà assumere valore zero solo se uno dei due fattori sarà uguale a zero, vale a dire se non esiste la probabilità di accadimento dell'evento lesivo (non esiste il pericolo) oppure, pur in presenza dell'evento indesiderato, non può verificarsi il danno (non c'è esposizione).
- la seconda considerazione (conseguente alla prima) è che gli interventi preventivi (volti cioè alla riduzione della probabilità di accadimento dell'evento lesivo) o protettivi (per la riduzione del danno) attuati possono ridurre il rischio ma non eliminarlo mantenendo, quindi, in essere un cosiddetto *rischio residuo*.

#### *I criteri di valutazione*

Non vi sono norme fisse riguardo alle modalità di realizzazione delle valutazioni dei rischi, anche se si deve in ogni caso tener conto di due principi fondamentali nella fase preparatoria, e cioè: strutturare la valutazione nel senso di garantire che si tiene conto di tutti i rischi e i pericoli degni di nota (p. es. non trascurare i compiti che possono aver luogo nelle ore di lavoro «normali», né le attività secondarie);

una volta identificato un determinato rischio, iniziarne la valutazione dai principi fondamentali, studiando la possibilità di eliminarlo in base all'esistenza o meno di un principio di causalità.

Gli orientamenti relativi alla valutazione dei rischi sul lavoro, di cui ci si serve di norma (nella UE), si basano sui seguenti aspetti:

- osservazione dell'ambiente di lavoro (p. es. vie di accesso, condizioni dei pavimenti, sicurezza dei macchinari, fumi e polveri, temperatura, illuminazione, rumore ecc.);
- identificazione dei compiti eseguiti sul posto di lavoro (per definire tutti i compiti, in modo da inserirli nella valutazione dei rischi);
- esame dei compiti eseguiti sul posto di lavoro (valutazione dei rischi derivanti dalle singole mansioni);
- osservazione del lavoro in corso di esecuzione (le procedure sono rispettate, oppure comportano altri rischi);
- esame dei modelli di lavoro (per valutare l'esposizione ai rischi);
- esame dei fattori esterni che possono avere effetti sul posto di lavoro (p. es. aspetti climatici per i lavoratori all'esterno);
- rassegna dei fattori psicologici, sociali e fisici che possono contribuire a creare stress sul lavoro e studio del modo in cui essi interagiscono fra di loro e con altri fattori nell'organizzazione e nell'ambiente di lavoro;
- esame dell'organizzazione destinata a mantenere condizioni soddisfacenti di lavoro, tra cui le misure di salvaguardia (p.es. assicurarsi che siano in atto i sistemi opportuni di valutazione dei rischi derivanti dall'impiego di un nuovo impianto, di nuovi materiali o prodotti ecc., in modo da aggiornare le informazioni sui rischi).

Le osservazioni effettuate devono essere necessariamente e in seguito confrontate con i criteri stabiliti per garantire la sicurezza e la salute in base a:

- norme legislative
- norme e orientamenti diffusi, es. norme tecniche nazionali, codici di buona pratica, livelli di esposizione professionale, norme delle associazioni professionali, orientamenti dei fabbricanti ecc.

ASL CASERTA	BOZZA DUVRI	DITTA: _____	SPP - REV. 01	Pagina 21 di 49
-------------	----------------	--------------	---------------	-----------------

- principi gerarchici della prevenzione dei rischi
- applicazione provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuali (p. es. controllare l'esposizione ai fumi mediante un impianto di ventilazione dei locali, piuttosto che attraverso l'impiego di respiratori personali)
- adeguamento al progresso tecnico e ai cambiamenti nel campo dell'informazione
- cercare di garantire il miglioramento del livello di protezione.

Questi criteri sono riassunti nella tabella 1.

<b>Tabella 1: Criteri da applicare alla valutazione dei rischi</b>
Norme legislative
Norme e orientamenti pubblicati, es. norme tecniche nazionali, codici di buona pratica, livelli di esposizione professionale, norme delle associazioni professionali, orientamenti dei fabbricanti ecc.
Principi gerarchici della prevenzione dei rischi
Evitare i rischi
Sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o lo è meno
Combattere i rischi alla fonte
Applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuali (p. es. controllare l'esposizione ai fumi mediante un impianto di ventilazione dei locali, piuttosto che attraverso l'impiego di respiratori personali)
Adeguarsi al progresso tecnico e ai cambiamenti nel campo dell'informazione
Cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione

Esaminando attentamente la tabella si nota che, non a caso, il primo criterio da osservare consiste nel confronto e relativo esame, delle attività e dell'ambiente di lavoro, con le norme legislative; questa è una fase non eliminabile, doverosa e fortemente propedeutica a quello che può essere individuato come il "core" della valutazione dei rischi. In altre parole la rispondenza a precetti legislativi è condizione essenziale e ineliminabile per la gestione di un'attività di lavoro e del suo ambiente di svolgimento.

In tutti gli altri casi invece, i criteri (e di conseguenza il processo di valutazione) possono essere individuati e costruiti autonomamente riferendosi alla letteratura scientifica ed all'esperienza disponibili.

Alcuni dei criteri (o metodi) più diffusi, come le "Checklist", si basano essenzialmente sugli insegnamenti acquisiti in passato e sull'aderenza delle situazioni agli standard di buona tecnica; queste presentano in ogni caso, delle forti limitazioni come la totale inapplicabilità a tecnologie nuove o a situazioni non espressamente previste.

Altre metodologie, di recente concezione, si basano invece, su schemi analitici complessi ed altamente strutturati, permettendo una valutazione preventiva dei rischi. La grande limitazione posta da questi metodi consiste sia nelle ampie risorse che richiedono (in termini economici e umani) che nella difficile applicabilità a luoghi di lavoro ed attività che non contemplino la gestione di impianti di processo.

Pertanto, per determinare la magnitudo (livello, entità, peso ecc.) del rischio, riteniamo utile prospettare l'adozione di due distinte modalità di valutazione/calcolo, una per l'osservazione dell'ambiente di lavoro e l'altra per l'identificazione e l'esame dei compiti eseguiti, fra loro però compatibili. Questa esigenza nasce dalla necessità pratica di esaminare correttamente e quindi

descrivere in modo comprensibile (e congruente) quelli che possono essere definiti i due principali elementi soggetti al processo di valutazione dei rischi (attività e ambiente e relativa compatibilità). Sono quindi individuate due scale di valutazione di cui:

una per riferire i livelli di rischio cui i singoli lavoratori sono costantemente esposti.

l'altra per indicare una serie d'interventi tecnici, organizzativi e/o comportamentali, (tesi alla riduzione dei livelli di rischio, da attuare sulla base di una scansione temporale organizzata per priorità (gravità) del rischio) detta indice di priorità.

### *I livelli di rischio e l'indice di priorità*

Per quanto attiene alla valutazione del rischio per la parte concernente le attività si è ritenuto opportuno suddividere la magnitudo in quattro categorie così definite:

- bassa - ci si trova in presenza di un pericolo ma l'eventuale danno è poco probabile e, in generale, le condizioni lavorative sono da considerarsi sotto controllo cioè accettabili;
- medio-bassa - l'esposizione al pericolo è più evidente e la probabilità di danno maggiore; diventa quindi necessario, laddove possibile, la ricerca di strumenti (tecnici, organizzativi e/o comportamentali) per la sua riduzione;
- medio-alta - le misure di riduzione del rischio devono essere rigorosamente applicate e monitorate
- alta - è possibile prevedere, se del caso, anche una sospensione dell'attività così come è stata rilevata.

Naturalmente si pone il problema di determinare la soglia sotto alla quale non è possibile attribuire una magnitudo al rischio, vale a dire quei casi in cui il rischio è così basso da poterlo considerare nullo; riteniamo che i rischi (di qualunque natura) legati ad eventi accidentali non prevedibili possano rientrare in questa categoria. L'operazione è necessaria per non introdurre elementi di confondimento nella scala di distribuzione del rischio che conserva, in ogni caso, una spiccata caratteristica di relatività.

Nella valutazione degli ambienti di lavoro e delle attrezzature in generale si ritiene di poter mantenere il metodo già utilizzato in passato (ed ampiamente sperimentato) che prevede l'impiego di due tabelle (probabilità e gravità del danno) e della relazione

$$R = P \times D = Ip \text{ (dove } Ip \text{ sta per } \textit{indice di priorità})}$$

per determinare l'indice di priorità e di conseguenza la priorità di intervento.

Per la determinazione di tale indice si è deciso di utilizzare una metodologia di tipo deduttivo riconducibile ad una versione semplificata del metodo della Safety Review.

La Safety Review (in origine messa a punto per l'analisi di impianti complessi) consiste essenzialmente in una completa ispezione della struttura e nel controllo degli aspetti tecnici e/o operativi di un ambiente, impianto o attrezzatura sotto l'aspetto della sicurezza; è eseguita da un gruppo di esperti in chiave di brainstorming e comprende generalmente una serie di interviste rivolte al personale utilizzatore o presente all'interno dei locali come lavoratori, coordinatori ed altri a seconda del tipo di organizzazione. Ha il vantaggio di essere molto efficace nell'impiego dell'esperienza, in quanto, basandosi sul contributo di più persone nell'ambito della stessa situazione, dà la possibilità di ottenere un controllo particolareggiato sotto vari punti di vista; purtroppo non è sempre garante né di completezza né di sistematicità in quanto fortemente legato, per l'applicazione, all'esperienza e conoscenza di procedure, di norme tecniche e legislative e di

ASL CASERTA	BOZZA DUVRI	DITTA: _____	SPP - REV. 01	Pagina 23 di 49
-------------	----------------	--------------	---------------	-----------------

modelli di sicurezza del team di lavoro. Il metodo, il più delle volte, per superare le difficoltà introdotte dall'assenza di completezza o esperienza/conoscenza di particolari ambiti è applicato utilizzando specifiche checklists.

Fermo restando l'applicazione del principio fondamentale (presenza di esperti e contemporanea applicazione del brainstorming) su cui si basa la Safety Review, sono stati introdotti indicatori (riportati in seguito) finalizzati, più che a fornire indicazioni quali-quantitative del danno o della probabilità di evento (che resterebbe per molti versi opinabile), ad individuare, in modo per quanto possibile oggettivo un indice di priorità (valutazione) delle soluzioni correttive necessarie.

### **Scala della gravità del danno (D)**

valore	livello	criterio
4	Gravissimo	infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità totale esposizione ad agenti cancerogeni
3	Grave	infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale esposizione cronica a sostanze tossiche
2	Medio	infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile esposizione cronica a sostanze nocive
1	Lieve	infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile esposizione cronica a sostanze irritanti

### **Scala delle probabilità (P)**

valore	livello	Criterio
4	Molto probabile	esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata, nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore esposizione a livelli superiori al TLV
3	Probabile	la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa esposizione a livelli compresi fra 0.3 e 1 volta il TLV
2	Poco probabile	la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi sono noti rarissimi episodi già verificatisi il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una grande sorpresa esposizione a livelli compresi fra 0,1 e 0,3 volte il TLV
1	Improbabile	la mancanza rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi indipendenti e poco probabili non sono noti episodi già verificatisi il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità esposizione a livelli inferiori a 0.1 volte il TLV

### **Indice di Priorità (I<sub>P</sub>) = Valutazione (I<sub>P</sub> = P x D)**

Comparazione indice di priorità e livello di rischio

Valutazione	Priorità
<b>I<sub>P</sub> &gt; 9</b>	<b>alta</b>
<b>4* ≤ I<sub>P</sub> ≤ 9</b>	<b>medio-alta</b>
<b>2 &lt; I<sub>P</sub> ≤ 4*</b>	<b>medio-bassa</b>
<b>1 &lt; I<sub>P</sub> ≤ 2</b>	<b>bassa</b>
<b>I<sub>P</sub> = 1</b>	<b>Non considerabile</b>

\* L'incertezza della valutazione sul valore 4 deriva da come è stata strutturata la tabella sulla "Scala della gravità del danno (D)". Quando  $I_p$  assume il valore 4 per un danno individuato **gravissimo** (4) è comunque opportuno definire la priorità come medio-alta anche in presenza di un livello di probabilità pari ad **improbabile** (1). E' infatti opportuno porre una maggiore attenzione a tutte quelle situazioni che pur avendo una trascurabile possibilità di accadimento sono capaci comunque di sviluppare conseguenze irreversibili.

*Identificazione e programmazione delle misure di prevenzione o azioni correttive*

A seguito della valutazione dei rischi, è necessario determinare le misure di prevenzione e protezione da adottare. Pertanto è necessario adottare le ulteriori misure di prevenzione e protezione necessarie per la eliminazione (ove possibile) o la riduzione dei rischi privilegiando, nell'ordine: le misure di prevenzione, le misure di protezione collettiva e, infine, le misure di protezione individuale

L'applicazione delle misure può essere pianificata sulla base del livello di rischio rilevato. La tabella che segue fornisce indicazioni di massima (da non interpretare come uno schema rigido) circa le misure da adottare in funzione dei livelli di rischio.

Priorità	Misure
<b>alta</b>	Identificare e porre in atto misure provvisorie immediate per prevenire o controllare l'esposizione ai rischi
<b>medio-alta</b>	Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi. Predisporre misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di esposizione al rischio.
<b>medio-bassa</b>	<i>Nel caso di valutazione del rischio con <math>3 \leq D</math></i> Prendere in considerazione misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di rischio. <i>Nel caso di valutazione del rischio che presenti <math>D = 4</math></i> Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi.
<b>bassa</b>	Non sono strettamente necessarie misure di prevenzione e protezione (quelle in atto si possono ritenere sufficienti)

**CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI**

La valutazione dei rischi da interferenza, di carattere generale, è stata effettuata esaminando i possibili rischi legati ai seguenti aspetti:

- **sovrapposizione** di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- **fattori di rischio introdotti** nel luogo di lavoro del committente dall'attività dell'appaltatore;
- **fattori di rischio esistenti** nel luogo di lavoro del committente dove deve operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dello stesso;
- **fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari** richieste esplicitamente dal committente che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

La valutazione completa dei rischi interferenti sarà effettuata in sede di riunione di informazione cooperazione e coordinamento con la ditta o il lavoratore autonomo incaricato dell'appalto.

**CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI ADOTTATI**  
**DALL'APPALTATORE**

***ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE***

Se l'appaltatore non condivide i criteri espressi dal Committente, riportare le differenze sostanziali e gli elementi di comparazione fra i sistemi adottati

ASL CASERTA	BOZZA DUVRI	DITTA: _____	SPP - REV. 01	Pagina 26 di 49
-------------	----------------	--------------	---------------	-----------------

# ATTIVITÀ DI SERVIZI SOCIO SANITARI PRESSO LE SIR DI MARZANELLO E PIEDIMONTE MATESE - VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI FRA COMMITTENTE E APPALTATORE

Al fine di agevolare la definizione dei pericoli e quindi la valutazione dei rischi si è ritenuto opportuno accorpate l'attività svolta dall'appaltatore in aree omogenee nelle quali l'esposizione al rischio può essere ritenuta simile o comunque comparabile.

## **ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE**

Esplicitare dettagliatamente le aree, sezioni, reparti, ecc. nei quali si può suddividere l'attività del Committente in modo da selezionare/evidenziare quelle interferenti con l'attività dell'Appaltatore.

Nelle tabelle che seguono sono elencati alcuni possibili rischi, suddivisi per tipologia, che possono essere riferiti sia al Committente sia all'Appaltatore.

Per ogni rischio, se presente, devono essere individuati:

- la collocazione (area/luogo/zona),
- il livello (basso, medio-basso, medio-alto, alto)
- le azioni preventive e/o correttive (misure di prevenzione) per abbassarne il livello o per operarne il controllo a carico sia del Committente che dell'Appaltatore
- le azioni preventive e/o correttive (misure di prevenzione) complessive risultanti dalla sommatoria delle rispettive azioni precedenti
- i tempi di attuazione delle misure di prevenzione
- il responsabile dell'attuazione delle misure (sia per il Committente che per l'Appaltatore), per il Committente, al fine di avere un controllo preciso dell'attuazione (ovviamente nelle organizzazioni molto complesse) è possibile riferirsi ai soggetti individuati nella pagina relativa ai "referenti per la gestione ed il controllo....."
- a chi va imputato il costo finale dell'azione.

Infine la tabella presenta una legenda a cui è possibile far riferimento quando il rischio non è presente oppure la sua valutazione assume un valore  $I_p = 1$  (cioè improbabile).

Ovviamente è necessario compilare più gruppi di tabelle ognuna per ogni attività dell'Appaltatore (se queste molto differenti fra loro).

La valutazione dei rischi da interferenza successiva tiene conto delle possibili interferenze nelle varie fasi del processo lavorativo che riguarda il servizio oggetto dell'appalto.

ASL CASERTA	BOZZA DUVRI	DITTA: _____	SPP - REV. 01	Pagina 27 di 49
-------------	----------------	--------------	---------------	-----------------

## Procedura negoziata per l'affidamento trimestrale dei servizi socio sanitari per le strutture intermedie residenziali (SS.II.RR) di Marzanello e Piedimonte Matese

PERICOLO RILEVATO	COMMITTENTE			APPALTATORE			AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE COMPLESSIVE	TEMPO ATTUAZIONE	RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE	
	AREA/LUOGO/ZONA	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE	AREA/LUOGO/ZONA	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE				COMM.	APPALT.
<b>AGENTI BIOLOGICI</b>											
Esposizione a R.B.	Aree a Medio ed Alto Rischio	Intrinseco nell'attività e negli ambienti sanitari	Procedure Informazione	Aree a Medio ed Alto Rischio	Intrinseco nell'attività e negli ambienti sanitari	Gli operatori dell'appaltatore devono comunque effettuare tutte le loro attività utilizzando Procedure e DPI previsti nel DVR Gli operatori dell'appaltatore operanti in aree a medio-alto rischio devono anche essere sottoposti a Sorveglianza Sanitaria e ricevere la Formazione specifica	Gli operatori dell'appaltatore devono comunque effettuare tutte le loro attività utilizzando Procedure e DPI previsti nel DVR Gli operatori dell'appaltatore operanti in aree a medio-alto rischio devono anche essere sottoposti a Sorveglianza Sanitaria e ricevere la Formazione specifica	Misura preventiva	Per il Committente: Dirigente, Preposto, SPP Per l'Appaltatore: Datore di Lavoro		SI
inalazione e/o aerosol			Qualora accada un infortunio di tipo biologico, gli operatori coinvolti devono seguire le misure per il rischio biologico previste dal committente nel capitolo specifico								
contatto cute/mucose											
puntura/taglio											
<b>ASPETTI IGIENICO SANITARI</b>											
intrusione animali	Non Considerabile. Il Committente e l'Appaltatore si riservano di rivalutare tali condizioni										
odori sgradevoli											
ridotta dotazione di locali e/o attrezzature											
scarsa pulizia											
locali non idonei											
soffitti e pareti con tracce di umidità											
<b>AMBIENTI POSTI DI LAVORO PASSAGGIO</b>											
accumulo materiali	Non Considerabile. Il Committente e l'Appaltatore si riservano di rivalutare tali condizioni										
caduta oggetti	Aree a Basse, Medio ed Alto Rischio	Basso	Informazione del Personale	Aree a Basse, Medio ed Alto Rischio	Basso	Formazione del Personale	Informazione e Formazione del Personale	Misura preventiva	Per il Committente: Dirigente/Preposto Servizio Manutentivo Per l'Appaltatore: il Preposto		SI
caduta persone	Aree a Basse, Medio ed Alto Rischio	Basso	Pianificare la Manutenzione e prevedere l'adeguamento in casi specifici	Aree a Basse, Medio ed Alto Rischio	Medio-basso	Formazione del Personale Osservanza delle indicazioni del Committente	Informazione e Formazione del Personale Installazione di segnaletica adeguata Osservanza delle indicazioni del Committente	Misure preventive, prevista nell'appalto ed in opera			
investimento da automezzi, carrelli o altre attrezzature	Limitatamente ai percorsi di transito esterni	Medio-basso	Informazione del Personale Installazione di segnaletica adeguata	Limitatamente ai percorsi di transito esterni	Medio-basso	Formazione del Personale Osservanza delle indicazioni del Committente	Informazione e Formazione del Personale Installazione di segnaletica adeguata Osservanza delle indicazioni del Committente	Misure preventive ed in opera			

PERICOLO RILEVATO	COMMITTENTE			APPALTATORE			AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE COMPLESSIVE	TEMPO ATTUAZIONE	RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE	
	AREA/LUOGO/ZONA	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE	AREA/LUOGO/ZONA	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE				COMM.	APPALT.
<b>AMBIENTI POSTI DI LAVORO PASSAGGIO</b>											
ostacoli fissi	Aree a Basse, Medio ed Alto Rischio	Basso		Aree a Basse, Medio ed Alto Rischio	Medio-Basso	Utilizzare procedure, dpi del DVR ed attrezzature conformi alla normativa	Utilizzare procedure, dpi del DVR ed attrezzature conformi alla normativa	Misura in opera	Per il Committente: Dirigente/Preposto Per l'Appaltatore: il Datore di Lavoro ed il Preposto		
superfici vetrate ed infissi											
spazio di lavoro	Aree a Basse, Medio ed Alto Rischio	Basso	Informazione del Personale	Aree a Basse, Medio ed Alto Rischio	Medio-Basso		Informazione e Formazione del Personale Procedure di sicurezza	Misura preventiva	Per il Committente: Dirigente/Preposto Per l'Appaltatore: il Datore di Lavoro ed il Preposto		
<b>ILLUMINAZIONE</b>											
artificiale	Aree a Basse, Medio ed Alto Rischio	Basso	Informazione del Personale Manutenzion e Impianti	NON CONSIDERABILE	Formazione del Personale	Informazione e Formazione del Personale	Misura preventiva	Per il Committente: Dirigente/Preposto Servizio Manutentivo Per l'Appaltatore: il Datore di Lavoro ed il Preposto			
naturale											
<b>ERGONOMIA E VIDEOTERMINALI</b>											
ergonomia attrezzature e/o arredi	Aree a Basse, Medio ed Alto Rischio	Basso	Informazione del Personale Manutenzion e Impianti	NON CONSIDERABILE	Formazione del Personale	Informazione e Formazione del Personale	Misura preventiva	Per il Committente: Dirigente/Preposto Servizio Manutentivo Per l'Appaltatore: il Datore di Lavoro ed il Preposto			
errata postura											
errata collocazione											
<b>MICROCLIMA</b>											
correnti d'aria	Aree a Basse, Medio ed Alto Rischio	Basso	Informazione del Personale Manutenzione Impianti	NON CONSIDERABILE	Formazione del Personale	Informazione e Formazione del Personale	Misura preventiva	Per il Committente: Dirigente/Preposto Servizio Manutentivo Per l'Appaltatore: il Datore di Lavoro ed il Preposto			
disagio termico											
ricambio d'aria											
umidità relativa											
<b>RADIAZIONI</b>											
microonde	NON APPLICABILE		Gli operatori dell'appaltatore non possono svolgere la loro attività se gli impianti o le macchine sono in funzione	NON APPLICABILE		Procedura di Accesso ai Locali Informazione del Personale	Procedura di Accesso ai Locali Informazione del Personale	Misura preventiva ed in opera	Per il Committente: Dirigente/Preposto Per l'Appaltatore: il Preposto		SI
radio frequenze											
radiazioni laser											
radiazioni u.v.											
<b>RUMORE E VIBRAZIONI</b>											
rumore	Aree a Basse, Medio ed Alto Rischio	Basso	Informazione del Personale Manutenzione Impianti	NON CONSIDERABILE		Attrezzature a norma Manutenzione e verifica periodica attrezzature	Attrezzature a norma Manutenzione e verifica periodica attrezzature	Misura preventiva	Per l'Appaltatore: il Datore di Lavoro ed il Preposto		SI
vibrazioni	NON CONSIDERABILE										

PERICOLO RILEVATO	COMMITTENTE			APPALTATORE			AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE COMPLESSIVE	TEMPO ATTUAZIONE	RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE	
	AREA/LUOGO/ZONA	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE	AREA/LUOGO/ZONA	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE				COMM.	APPALT.
<b>SOSTANZE CANCEROGENE</b>											
inalazione	Non Considerabile. Il Committente e l'Appaltatore si riservano di rivalutare tali condizioni										
contatto cute/mucose											
deposito	NON APPLICABILE										
trasporto											
movimentazione											
<b>SOSTANZE CHIMICHE e SOSTANZE PERICOLOSE</b>											
inalazione	Aree a Medio ed Alto Rischio	Procedure Informazione	Aree a Basso, Medio ed Alto Rischio	Basso	Effettuare le attività secondo procedure di sicurezza. : non miscelare prodotti diversi o travasarli in contenitori senza etichetta, etc.	Effettuare le attività secondo procedure di sicurezza. Non miscelare prodotti diversi o travasarli in contenitori senza etichetta, etc.	Misure preventive ed in opera	Per il Committente: Dirigente, Preposto, SPP			SI
contatto cute/mucose		Qualora accada un infortunio, gli operatori coinvolti devono seguire le misure per il rischio previste dal committente nel capitolo specifico			Smaltire i prodotti ed i contenitori secondo legge	Smaltire i prodotti ed i contenitori secondo legge					
deposito	NON APPLICABILE										
trasporto											
movimentazione											

PERICOLO RILEVATO	COMMITTENTE			APPALTATORE			AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE COMPLESSIVE	TEMPO ATTUAZIONE	RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE	
	AREA/LUOGO/ZONA	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE	AREA/LUOGO/ZONA	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE				COMM.	APPALT.
<b>MANIPOLAZIONE DI ANTIBLASTICI</b>											
inalazione	NON APPLICABILE Il Committente e l'Appaltatore si riservano di rivalutare tali condizioni										SI
contatto cute/mucose											
deposito	NON APPLICABILE										
trasporto											
movimentazione											
<b>ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO</b>											
procedure assenti o inadeguate	Aree a Basse, Medio ed Alto Rischio	Basso	Informazione del Personale Manutenzione Impianti	Aree a Basso, Medio ed Alto Rischio		formazione del personale osservanza delle procedure della committenza non introdurre fattori di rischio e dotare il personale di idonei dpi	procedure informazione formazione del personale osservanza delle procedure della committenza	Misura Preventiva			
carico di lavoro											
informazione assente o inadeguata											
addestramento assente o inadeguato											
<b>MEZZI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE</b>											
inadeguatezza	Non Considerabile. Il Committente e l'Appaltatore si riservano di rivalutare tali condizioni			NON APPLICABILE			Il committente e l'appaltatore individuano congiuntamente i DPI necessari all'attività dell'appaltatore	Misura in opera	Per il Committente SPP, Dirigente e Preposto Per l'Appaltatore: Datore di Lavoro, SPP ed il Preposto		SI
mancato utilizzo											
non forniti											
<b>INCENDI E/O ESPLOSIONI</b>											
deposito materiali sostanze, preparati e attrezzature	Aree a Basso, Medio ed Alto Rischio		Procedure Informazione	Aree a Basso, Medio ed Alto Rischio		formazione del personale osservanza delle procedure della committenza non introdurre fattori di rischio e non porre ostacoli sulle vie di esodo	procedure informazione formazione del personale osservanza delle procedure della committenza non introdurre fattori di rischio e non porre ostacoli sulle vie di esodo	Misura preventiva e misura in opera	Per il Committente SPP, Dirigente e Preposto Per l'Appaltatore: Datore di Lavoro, SPP ed il Preposto		SI
mezzi d'estinzione											
vie di fuga											
esplosione											
innesco d'incendio											
compartimentazione											

PERICOLO RILEVATO	COMMITTENTE			APPALTATORE			AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE COMPLESSIVE	TEMPO ATTUAZIONE	RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE	
	AREA/LUOGO/ZONA	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE	AREA/LUOGO/ZONA	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE				COMM.	APPALT.
<b>MACCHINE / ATTREZZATURE Ed IMPIANTI</b>											
difficoltà manutenzione o controllo	Aree a Basso, Medio ed Alto Rischio	MEDIO	Pianificare la Manutenzione e prevedere l'adeguamento in casi specifici	Aree a Basso, Medio ed Alto Rischio		Procedura di Accesso ai Locali e di Utilizzo di Attrezzature Impianti Non sovraccaricare gli impianti Non manomettere sistemi di sicurezza Attenersi alle Misure previste per rischio elettrico	Pianificare la Manutenzione e prevedere l'adeguamento in casi specifici Procedura di Accesso ai Locali e di Utilizzo di Attrezzature Impianti Non sovraccaricare gli impianti Non manomettere sistemi di sicurezza Attenersi alle Misure previste per rischio elettrico	Misura preventiva e misura in opera	Per il Committente: Dirigente/Preposto Servizio Manutentivo Per l'Appaltatore: il Preposto		SI
parti pericolose accessibili **											
proiezione materiali	NON APPLICABILE										
<b>MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI</b>											
spostamento	Aree a Basso, Medio ed Alto Rischio	Intrinseco nell'attività e negli ambienti sanitari	Informazione del Personale Formazione del personale	Aree a Basso, Medio ed Alto Rischio	Intrinseco nell'attività e negli ambienti sanitari	Gli operatori dell'Appaltatore devono comunque effettuare tutte le operazioni di movimentazione utilizzando gli ausili minori e ausili meccanici Gli operatori dell'Appaltatore operanti nelle aree a medio-alto rischio devono anche essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e ricevere la formazione specifica	Gli operatori dell'Appaltatore devono comunque effettuare tutte le operazioni di movimentazione utilizzando gli ausili minori e ausili meccanici Gli operatori dell'Appaltatore operanti nelle aree a medio-alto rischio devono anche essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e ricevere la formazione specifica	Misura preventiva e misura in opera	Per il Committente: Dirigente/Preposto		si
sollevamento											
trascinamento											
<b>SEGNALETICA</b>											
segnaletica di sicurezza	Aree a Basso, Medio ed Alto Rischio		Installazione di segnaletica adeguata	Aree a Basso, Medio ed Alto Rischio		L'appaltatore utilizza adeguata segnaletica durante le attività che espongono a rischi operatori dell'ASL di CASERTA, pazienti, visitatori.	L'appaltatore utilizza adeguata segnaletica durante le attività che espongono a rischi operatori dell'ASL di CASERTA, pazienti, visitatori.	misura in opera			SI
segnaletica antincendio/percorso						Non applicabile	Installazione di segnaletica adeguata	Misura preventiva			
segnaletica informativa						L'appaltatore utilizza adeguata segnaletica durante le attività che espongono a rischi operatori dell'ASL di CASERTA, pazienti, visitatori.	L'appaltatore utilizza adeguata segnaletica durante le attività che espongono a rischi operatori dell'ASL di CASERTA, pazienti, visitatori.	misura in opera			si

PERICOLO RILEVATO	COMMITTENTE			APPALTATORE			AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE COMPLESSIVE	TEMPO ATTUAZIONE	RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE	
	AREA/LUOGO/ZONA	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE	AREA/LUOGO/ZONA	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE				COMM.	APPALT.
<b>ALTRI RISCHI</b>											
Locali a Rischio Specifico	Aree a Basso, Medio ed Alto Rischio	Alto	Divieto di accesso senza autorizzazione	Aree a Basso, Medio ed Alto Rischio	Medio - Alto	Procedura di accesso Effettuazione dell'attività in presenza di personale addetto	Procedura di accesso Effettuazione dell'attività in presenza di personale addetto	misura in opera	Per il Committente: Dirigente/Preposto Per l'Appaltatore: il Preposto		
Presenza di appalti di lavori edili	Aree a Basso, Medio ed Alto Rischio	Alto	Coordinamento Informazione Adempimenti specifici del caso	Aree a Basso, Medio ed Alto Rischio		Coordinamento Informazione	Coordinamento Informazione Adempimenti specifici del caso	Misura preventiva e misura in opera	Per il Committente: Dirigente/Preposto Servizio Manutentivo Per l'Appaltatore: il Preposto		
Presenza di lavoratori autonomi o di altre ditte	Aree a Basso, Medio ed Alto Rischio	Medio-Alto	Coordinamento Informazione Adempimenti specifici del caso	Aree a Basso, Medio ed Alto Rischio		Coordinamento Informazione	Coordinamento Informazione Adempimenti specifici del caso	Misura preventiva e misura in opera	Per il Committente: Dirigente/Preposto Servizio Manutentivo Per l'Appaltatore: il Preposto		

**NOTE E LEGENDA**

**Non applicabile** – La valutazione del rischio e quindi delle conseguenti azioni correttive si intendono non applicabili quando gli operatori dell'appaltatore non sono interessati dal rischio

**Non considerabile** – Si tratta di condizioni di rischio, valutabili molto basse (Ip = 1) e quindi trascurabili, normalmente riscontrabili nelle normali condizioni di vita e di lavoro

**\*\* Parti pericolose accessibili** - Rientrano in questa definizione l'insieme di tutte le parti elettriche, meccaniche presenti su attrezzature, macchine e impianti che possono costituire pericolo (es. elettrocuzione, ustioni, ecc.)

## MISURE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI DOVUTI ALLE ATTIVITÀ INTERFERENTI

### *Rischio biologico e infettivo*

Il D.Lgs. 81/08 definisce agente biologico qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Le *modalità di esposizione* più frequenti agli agenti biologici sono: puntura, taglio, contatto con mucose (congiuntive, bocca) o cutaneo, abrasione con superfici, oggetti, macchine/attrezzature o sue parti.

#### **Comportamenti generali e precauzioni (procedure, misure o cautele)**

- Avvertire Dirigenti o Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso, per gli interventi lavorativi definiti nell'appalto ed i relativi rischi evidenziati. .
- Indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso.
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto o servizio.
- Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste al fine di non costituire pericolo o intralcio. Particolare attenzione andrà posta nella esecuzione delle istruzioni relativamente alla prevenzione incendi, (fare riferimento alla sezione specifica nel documento).
- Applicare le *norme igieniche* evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. Lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.
- Non toccare i contenitori sanitari (infetti o potenzialmente tali).
- Attivare le procedure di primo soccorso.
- Attivare la procedura per la gestione degli infortuni come da delibera n. 549 del 22/08/2005 per il personale ASL e le procedure di legge per il personale delle ditte appaltatrici

#### **Note particolari relative a incidenti comportanti contaminazione:**

In ogni caso:

- avvisare immediatamente il proprio responsabile ed il responsabile o referente locale, quindi rilavare dettagliatamente:
  - luogo dove è avvenuto l'incidente e le modalità di accadimento,
  - in caso di puntura o taglio durante l'attività connessa alla gestione dei rifiuti evidenziare anche l'Unità Operativa, il punto di accumulo (codice locale) e la tipologia del materiale appartenente all'oggetto causa dell'infortunio.
  - Inoltrare i dati raccolti al proprio RSPP, al RSPP e Direzione Sanitaria del Committente

#### **in caso di puntura o taglio**

- aumentare il sanguinamento della lesione
- detergere abbondantemente con acqua e sapone.
- disinfettare la ferita con clorossidante elettrolitico al 5% (tipo Amuchine Med) o prodotto a base di iodio (tipo Eso-Jod 100). Chiedere al personale di reparto.

ASL CASERTA	BOZZA DUVRI	DITTA: _____	SPP - REV. 01	Pagina 34 di 49
-------------	----------------	--------------	---------------	-----------------

### **in caso di contatto con mucosa orale**

- lavare con acqua il viso e la bocca
- procedere al risciacquo della bocca con acqua soluzioni a base di cloro al 5% (tipo Amuchine Med)

### **in caso di contatto con la congiuntiva**

- lavare il viso con acqua
- risciacquare la congiuntiva con abbondante acqua

### **in caso di contatto cutaneo**

- lavare la zona con acqua e sapone
- disinfettare la cute con clorossidante elettrolitico al 5% (tipo Amuchine Med) o prodotto a base di iodio (tipo Eso-Jod). (Chiedere al personale di reparto).

### **Quindi (in tutti i casi):**

- informare il Dirigente o Preposto del reparto/servizio in cui si opera;
- recarsi al Pronto Soccorso (quest'ultimo in caso di contatto con la congiuntiva);
- se il materiale biologico appartiene ad un Paziente HIV positivo o a rischio di HIV recarsi al Pronto Soccorso entro 1 ora dall'infortunio per l'eventuale terapia;
- accertare con il proprio Medico Competente la necessità di accertamenti sierologici;
- presentare il certificato INAIL e il referto del Pronto Soccorso all'ufficio personale della Ditta di appartenenza per i provvedimenti consequenziali.

### **ATTENZIONE:**

Nell'Azienda Sanitaria Locale Caserta la raccolta e il deposito temporaneo dei rifiuti avviene in contenitori a norma e distinti per rifiuto speciale

Contenitori per oggetti taglienti o pungenti, rifiuti infetti o presunti tali. CER 180103* (simbolo di rischio biologico)
contenitori per citotossici e citostatici in polialveolare (simbolo di pericolo chimico: "teschio") 180108*
In materiale di plastica rigido da litri 4 (simbolo di pericolo chimico: "teschio") 180108*
Sacchi in plastica per rifiuti sanitari non pericolosi (con stampato il logo aziendale e il CER 180104)
Sacchi in plastica per rifiuti solidi urbani o assimilati agli urbani

### *Norme per la prevenzione delle infezioni da Aspergillo (durante l'esecuzione dei lavori)*

L'*Aspergillus spp* è un fungo ubiquitario che è stato isolato da aria non filtrata, sistemi di ventilazione, polvere contaminata sollevata nel corso di ristrutturazioni e costruzioni ospedaliere, superfici orizzontali, cibo e piante ornamentali. L'aspergillosi nosocomiale rappresenta una causa sempre più frequentemente riconosciuta di malattie gravi e mortalità nei pazienti con elevato grado di immunocompromissione.

Prima dell'avvio degli interventi di costruzione o ristrutturazione ospedaliera, sarà valutata la probabilità che i pazienti ad alto rischio vengano esposti ad aria contenente una carica elevata di spore di *Aspergillus spp* durante i lavori e, conseguentemente, l'eventuale necessità di mettere a

punto un piano per prevenire tali esposizioni – che potrà essere attuato solo contestualmente all’inizio dei lavori in funzione della “variabile pazienti” oggetto di valutazione –, secondo le norme elaborate dalla Direzione Sanitaria che vengono, di seguito integralmente riportate:

- Lavorare mantenendo una condizione di umidità sufficiente a ridurre la dispersione di polveri.
- Utilizzare attrezzature con sistemi di aspirazione.
- Costruire delle barriere tra le aree di degenza dei pazienti e le aree e le aree in cui si svolgono i lavori, per prevenire l’ingresso di polvere nelle aree di degenza; tali barriere (ad es. di plastica o muri a secco) dovrebbero essere impermeabili all’Aspergillus spp.
- Quando i lavori vengono effettuati all’interno dell’ospedale, creare e mantenere una pressione negativa rispetto alle adiacenti aree di degenza, a meno che non esistano controindicazioni quali, ad esempio, la presenza di pazienti con tubercolosi contagiosa nelle vicine aree di degenza.
- Deve essere data informazione al personale ed ai visitatori sulle zone in cui è interdetto il passaggio, anche mediante adeguata segnaletica. Devono essere individuati e segnalati i percorsi alternativi.
- Con l’utilizzo di segnaletica o di altri idonei accorgimenti, dirigere il passaggio delle persone provenienti dalla zona dei lavori lontano dalle aree di degenza, in modo da limitare al massimo l’apertura e chiusura di porte (o altre barriere) che possono provocare la diffusione di polveri, ingresso di aria o tracce di polvere nelle aree di degenza dei pazienti.
- Stabilire la tempistica di attività del cantiere con relativi orari di lavoro.
- Rimuovere il materiale di risulta, evitando la dispersione di polvere mediante apposite guide o contenitori chiusi.
- La zona di lavoro deve essere adeguatamente pulita ogni giorno.
- Pulire le aree di recente costruzione prima di consentire l’accesso al personale e ai pazienti.

La Ditta appaltatrice potrà individuare, in sostituzione ai provvedimenti sopra riportati, soluzioni tecniche alternative equivalenti che saranno proposte alla Direzione Sanitaria.

#### *Rischio radiologico*

Premessa:

Tra le varie fonti di esposizione alle radiazioni ionizzanti (fondo naturale, radiazioni cosmiche, sorgenti terrestri, sorgenti corporee) vi sono le cosiddette fonti artificiali di radiazioni, impiegate a scopo industriale, di ricerca e medico. In ambiente sanitario queste sono costituite dagli apparecchi generatori di raggi X, utilizzati a scopi diagnostici.

Il numero dei radioesposti deriva senza dubbio dall’uso delle macchine a raggi X per radiodiagnostica anche se in tale settore le dosi assorbite dagli operatori sono poi molto basse.

In Radiologia con fasci esterni, i rischi di esposizione sono essenzialmente dovuti ad irraggiamento esterno. E' sempre possibile ottenere un'efficace protezione dalle radiazioni, purché vengano opportunamente valutati i fattori che nella protezione assumono un'importanza determinante e che siano rigorosamente osservate le norme di sicurezza che tendono a realizzare condizioni di lavoro in cui non vengono superate le esposizioni raccomandate dalle vigenti leggi.

In caso di irradiazione esterna, in cui un organismo è irradiato da una sorgente esterna più o meno vicino ad esso, la protezione può essere realizzata sia aumentando la distanza dalla sorgente, sia interponendo opportune schermature, sia diminuendo il tempo di esposizione.

ASL CASERTA	BOZZA DUVRI	DITTA: _____	SPP - REV. 01	Pagina 36 di 49
-------------	----------------	--------------	---------------	-----------------

In pratica le condizioni ottimali di lavoro si raggiungono mediante un'opportuna combinazione di questi tre fattori:

- a) tempo
- b) distanza
- c) schermature

I locali all'interno dei quali possono essere presenti fonti artificiali di radiazioni sono contrassegnati con il seguente segnale:



Preme sottolineare che in radiologia diagnostica i rischi di esposizione sono esclusivamente legati al funzionamento delle apparecchiature, quindi quando non si stanno eseguendo indagini di tipo radiologico l'apparecchi non eroga radiazioni: è come una lampadina spenta!

#### **Comportamenti generali e precauzioni (procedure, misure o cautele)**

- Avvertire Dirigenti o Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso.
- Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale.
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera.
- Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità (fare riferimento alle informazioni poste sull'etichetta dei prodotti) e comunque senza l'autorizzazione del responsabile/referente del reparto o servizio.

#### *Rischio chimico*

Si può definire rischio chimico qualunque esposizione a sostanze chimiche, siano esse presenti sotto forma di solidi, liquidi, aerosol o vapori.

Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o alla accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze.

Tale rischio risulta molto basso per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio.

Le *modalità di esposizione* più frequenti sono:

- **contatto** (pelle, occhi), con liquidi, polveri (corrosivi, caustici, solventi)
- **inalazione** di vapori, aerosol o polveri che si sviluppano o sollevano durante le lavorazioni

Sono potenziali *sorgenti di rischio*: i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento.

#### **Comportamenti generali e precauzioni (procedure, misure o cautele)**

- Avvertire Dirigenti o Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso.
- Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare *dispositivi di protezione individuale*.
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera.
- Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con attività o persone al fine di non costituire pericolo o intralcio. Particolare attenzione andrà posta nella esecuzione delle istruzioni relativamente alla *prevenzione incendi* (fare riferimento alla sezione specifica nel documento).
- Applicare le *norme igieniche* evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. E' buona norma indossare guanti (specifici) durante le operazioni lavorative, lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.

ASL CASERTA	BOZZA DUVRI	DITTA: _____	SPP - REV. 01	Pagina 37 di 49
-------------	----------------	--------------	---------------	-----------------

- Non toccare bottiglie e contenitori presenti nei reparti e nei laboratori. Per eventuali spostamenti fare riferimento al personale presente.
- Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche e comunque all'interno dei laboratori aziendali (fumare, etc.)

#### **Alcune note particolari**

- Se è necessario l'ingresso in laboratorio o in un deposito di sostanze chimiche, accertarsi (mediante informazioni dai responsabili del reparto/servizio) sulla necessità o meno di indossare dispositivi di protezione individuale;
- Se il lavoro che si deve eseguire comporta il contatto con sostanze pericolose si devono indossare *i dispositivi individuali di protezione* che sono stati previsti dal proprio Servizio di Prevenzione e Protezione.
- E' vietato utilizzare prodotti e sostanze chimiche presenti presso reparti/servizi/divisioni dell'Azienda.

#### **Se vi è spandimento di sostanze/preparati o rifiuti pericolosi chimici**

1. segnalare la situazione anomala al personale eventualmente presente nel reparto/servizio/, qualora non sia presente nessuno nei locali in cui è avvenuto lo spandimento segnalare alla Direzione Sanitaria al fine di attivare le procedure previste per la bonifica.
2. se presente nel locale coprire il materiale con inerte (sabbia o adsorbenti sintetici) mai con carta o stracci;
3. è vietato utilizzare direttamente le mani per raccogliere questo materiale;
4. aprire le finestre e chiudere le porte di accesso ai locali allertando i presenti del pericolo presente

#### **ATTENZIONE**

***Se dovesse verificarsi un'esposizione accidentale a sostanze/preparati o rifiuti pericolosi chimici (inalazione di vapori, contatto con le mani o altre parti del corpo, schizzi negli occhi) adottare le procedure predisposte e contenute nel piano di sicurezza e/o lavoro inserito nell'appalto o in caso di indisponibilità di questo consultare il preposto di zone e/o il personale presente e seguire le indicazioni sotto riportate.***

#### **in caso di inalazione di vapori**

- allontanare immediatamente l'operatore dalla zona inquinata
- favorire la respirazione di aria pulita
- se necessario consultare un medico (pronto soccorso)

#### **in caso di contatto con parti del corpo**

- lavare con abbondante acqua la parte esposta
- togliere gli indumenti inquinati
- in caso di lesioni alla cute, consultare un medico (pronto soccorso)

#### **in caso di contatto con gli occhi**

- lavare gli occhi con abbondante acqua corrente
- consultare un medico (pronto soccorso)

#### **Nota Bene**

***Quando è stata ripristinata la condizione di normalità, (sia ambientale che relativa agli operatori eventualmente contaminati) sarà opportuno relazionare sull'accaduto alla Direzione Sanitaria e al Servizio di Prevenzione e Protezione.***

ASL CASERTA	BOZZA DUVRI	DITTA: _____	SPP - REV. 01	Pagina 38 di 49
-------------	----------------	--------------	---------------	-----------------

Per l'utilizzo della energia elettrica di rete, ai fini della esecuzione di lavori valgono le clausole di appalto e comunque è bene fare specifica richiesta al Servizio Tecnico indicando le necessità tecniche e quanto predisposto per la prevenzione di incidenti e danneggiamenti.

I rischi principali connessi all'utilizzo dell'elettricità sono identificabili in rischi alle persone per *contatto diretto* e per *contatto indiretto* e rischi secondari dovuti ad errato o non conforme utilizzo di parti di impianti elettrici consistenti nella *probabilità di innesco incendio* degli stessi o di materiali posti nelle immediate vicinanze.

*Contatto diretto*: si intende un contatto con un elemento normalmente in tensione che può determinarsi per:

- rimozione della protezione o involucro
- rimozione dell'isolamento
- lavori o interventi su parti ritenute non in tensione
- riattivazione intempestiva delle parti in tensione precedentemente scollegate

*Contatto indiretto*: si intende un contatto con un elemento (massa) normalmente non in tensione, ma che per un guasto o difetto di isolamento può andare in tensione per:

- assenza o interruzione del conduttore di protezione o di terra (es.: inserimento forzato di spina "tipo tedesca" nelle prese tradizionali).
- assenza di coordinamento fra impianto di terra e interruttore differenziale e/o magnetotermico.
- assenza di "equipotenzialità" fra le masse metalliche.

Fanno parte dell'impianto elettrico tutti i componenti elettrici non alimentati tramite prese a spina; nonché gli apparecchi utilizzatori fissi alimentati tramite prese a spine destinate unicamente alla loro alimentazione.

### **Norme precauzionali**

Non effettuare mai interventi e/o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non si è in possesso di conoscenze specifiche o delle caratteristiche di professionalità previste dalla legislazione vigente. Un impianto elettrico o una apparecchiatura definiti sicuri possono, per errato intervento o riparazione, diventare pericolosi. Inoltre la manomissione di un impianto o di un componente fa perdere agli stessi la garanzia del costruttore.

Non utilizzare componenti elettrici non conformi alle norme. Tutta la sicurezza di un impianto finisce quando si usano utilizzatori elettrici (ad esempio spine, adattatori, prese multiple, prolunghe, lampade portatili, ecc) non rispondenti alle norme.

Non utilizzare componenti elettrici o macchine per scopi non previsti dal costruttore. In questi casi l'uso improprio del componente può generare situazioni di rischio, elettrico o meccanico, non previsti all'atto della sua costruzione.

Non usare apparecchiature elettriche non predisposte, in condizioni di rischio elettrico accresciuto (ad esempio: con le mani bagnate, su pavimenti bagnati o in ambienti umidi).

Non lasciare apparecchiature elettriche (cavi, prolunghe, trapani, ecc.) abbandonate sulle vie di transito: perché, oltre a determinare intralcio o possibilità di caduta di persone, possono essere sottoposte a sollecitazioni meccaniche non previste dal costruttore con conseguenti situazioni di rischio.

Al fine di evitare rischi connessi all'utilizzo di apparecchiature rotte o deteriorate occorre controllare periodicamente lo stato di conservazione delle attrezzature che si usano segnalando i problemi riscontrati. L'uso di componenti elettrici deteriorati (conduttori con isolamento non

integro, custodie rotte, connessioni elettriche approssimate, prese e spine spaccate, ecc.) aumenta considerevolmente il rischio di contatti elettrici quindi sarà indispensabile non utilizzare:

- cavi o attrezzature non isolati
- linee o circuiti il cui sezionamento delle parti attive non permette il controllo diretto o sicuro delle parti sezionate.

Le prese a spina di tutti gli utilizzatori devono:

- essere protette contro i contatti diretti
- essere provviste di un dispositivo di trattenuta del cavo
- essere smontabili solo con l'uso di un utensile (es.: cacciavite)
- gli spinotti devono essere trattenuti dal corpo isolante della spina

le prese non devono

- permettere l'inserzione unipolare della spina.

La probabilità di innesco incendio a causa di effetti dovuti al surriscaldamento degli impianti o loro parti o guasti elettrici da corto circuito è trattata nella parte relativa al rischio d'incendio.

#### *Dispositivi di protezione individuale*

I dispositivi di protezione individuale (DPI) sono attrezzature che hanno lo scopo di tutelare il lavoratore da rischi per la sicurezza o la salute non altrimenti evitabili con misure tecniche e ambientali. La materia è disciplinata, oltre che dal D. Lgs. 81/08, dalle norme contenute nel D. Lvo 475/92. I DPI devono essere forniti dal datore di lavoro e devono essere di uso individuale, il datore di lavoro, inoltre, deve curare la loro manutenzione e la loro sostituzione quando necessario.

I DPI sono classificati in 3 categorie:

- DPI di I categoria: sono di progettazione semplice e pertanto sono idonei ad essere utilizzati solo per alcune tipologie di rischio quali: azioni lesive meccaniche di lieve entità, azioni lesive da prodotti detergenti, urti e vibrazioni non sufficienti a produrre lesioni gravi e permanenti, effetti termici non superiori a 50° C, ecc.
- DPI di II categoria: sono quelli che non appartengono né alla I né alla III.
- DPI di III categoria: sono di progettazione complessa e servono a salvaguardare da rischi gravi (morte, lesioni permanenti). Appartengono alla III categoria i DPI delle vie respiratorie, quelli per agenti chimici e tensioni elettriche, quelli per ambienti con temperature non inferiori a +100 °C e non superiori a -50 °C, ecc.
- Nell'ambito delle attività lavorative, svolte nell'ASL Caserta, l'utilizzo dei DPI è essere richiesto in talune condizioni lavorative:
- DPI del capo: sono prescritti quando vi sia pericolo di traumatismi o esposizione al rischio di cadute, proiezioni di oggetti, intemperie. All'interno dell'Azienda Sanitaria Caserta la protezione del capo, al di fuori dell'attività sanitaria in senso stretto, è prevista nei:
  - servizi in cui il personale deve operare all'esterno degli edifici (giardinieri, magazzinieri, operatori tecnici di officina e farmacia) – berretto antifreddo;
  - attività di magazzino nella sistemazione dei materiali sugli scaffali, personale tecnico di manutenzione per l'accesso nei cavedi, guida di carrelli senza tettuccio di protezione nei tunnel di collegamento – caschetto antiurto;

ASL CASERTA	BOZZA DUVRI	DITTA: _____	SPP - REV. 01	Pagina 40 di 49
-------------	----------------	--------------	---------------	-----------------

- lavori in cantieri edili, in fossati e cunicoli, in cabine elettriche, in centrali termiche – elmetto di sicurezza
- DPI delle mani: sono costituiti da guanti per la protezione da tagli, traumi meccanici, agenti chimici, agenti biologici, ecc. L'impiego è richiesto in attività di manipolazione manutenzione su mezzi o apparecchiature o nella movimentazione di carichi.
- DPI degli occhi: sono costituiti da occhiali, visiere e schermi. Il loro impiego può rendersi necessario in attività con rischio di proiezioni di schegge, schizzi, esposizione a radiazioni e sorgenti luminose (saldatura, lavori in officine meccaniche, manipolazione di agenti chimici, rischio di contatto con agenti biologici, ecc.).
- DPI dell'udito: sono le cuffie, gli inserti auricolari. L'uso di DPI dell'apparato uditivo trova indicazione nelle esposizioni a traumi acustici con livelli di esposizione individuale superiori ad 85 dB(A). Le cuffie conferiscono di norma una migliore attenuazione in quanto riducono la trasmissione del rumore sia per via aerea che per via ossea, gli inserti (tappi) sono più facilmente utilizzabili e sicuramente più economici, tuttavia conferiscono una attenuazione minore.
- DPI dell'apparato respiratorio: sono le maschere, le semimaschere, i facciali filtranti, gli autorespiratori. Trovano indicazione negli ambienti ove vi sia carenza di ossigeno e/o presenza di inquinanti tossici, irritanti, nocivi per le vie respiratorie. L'impiego di DPI respiratori può trovare indicazione nelle attività di dispersione di prodotti chimici, presenza di CO, ossido di azoto in luoghi chiusi, ecc.
- DPI degli arti inferiori. Sono principalmente costituiti da calzature che possono essere di sicurezza, di protezione o da lavoro e sono destinate a proteggere da:
  - contaminazione da materiale biologico (medici, biologi, infermieri, ausiliari, tecnici, operatori sanitari ecc.);
  - scivolamenti e cadute dovute a irregolarità del piano di appoggio o eventualmente bagnato da lubrificanti (operatori tecnici addetti alla manutenzione);
  - sversamenti di prodotti chimici (biologi, chimici, tecnici di laboratorio, ecc.);
  - lesioni alla pianta del piede dovuta a perforazione della suola da parte di oggetti appuntiti quali chiodi, schegge di legno o altro (giardinieri, operatori dei servizi tecnici che svolgono attività in cantieri e locali tecnici);
  - schiacciamento della punta del piede per caduta accidentale di materiale dall'alto o con movimenti incauti di attrezzature da lavoro o carrelli elevatori (magazzinieri, tecnici di farmacia, operatori addetti alla manutenzione, operatori di cucina ecc.);
  - scivolamenti e cadute dovute a irregolarità del piano di appoggio o eventualmente bagnato (operatori di mensa, addetti alla preparazione e distribuzione pasti, infermieri e ausiliari ecc.).

La scelta dei DPI di protezione degli arti inferiori per le diverse figure professionali prende in considerazione le singole attività lavorative e le calzature fornite hanno caratteristiche idonee a proteggere gli operatori dai diversi rischi

Indumenti di protezione: sono costituiti da capi di abbigliamento particolari che devono tutelare il corpo intero da aggressioni esterne (agenti chimici, fisici, ecc.) o devono rendere visibile l'operatore che li indossa.

L'ASL CASERTA ha predisposto idoneo atto deliberativo per la gestione dei dispositivi di protezione individuali

ASL CASERTA	BOZZA DUVRI	DITTA: <span style="background-color: yellow; border: 1px dashed black; display: inline-block; width: 150px; height: 1em;"></span>	SPP - REV. 01	Pagina 41 di 49
-------------	----------------	--	---------------	-----------------

Le aree esterne sono utilizzate dal personale autorizzato per il collegamento tra i vari reparti sia come percorso pedonale sia come percorso per trasporti di vario tipo.

#### Prevenzione dei rischi Aree Esterne

- Vietato il trasporto di liquidi infiammabili e di prodotti capaci di sviluppare gas tossici.
- Mantenere una velocità a **passo d'uomo** (non superiore a 10 ÷ 15 km/h)
- Fermarsi agli incroci e nelle curve
- Fermarsi incrociando i pedoni.
- Incrociando altri mezzi di trasporto procedere con massima cautela
- Rispettare la segnaletica installata
- Prendere conoscenza delle uscite di sicurezza presenti.
- Indossare elmetto protettivo o berretto di sicurezza
- Rispettare la programmazione dei trasporti indicata per orario e per tipologia.
- Il personale che conduce i muletti dovrà essere dotato di patente di guida.
- Trasportare a bordo del muletto il solo conducente.

#### Prevenzione degli incendi e piani di emergenza

Il sistema organizzativo aziendale, in continua evoluzione, mira a prevedere la presenza di lavoratori specificamente formati ed addestrati che agiscono in accordo con procedure specifiche per la prevenzione degli incendi e per la gestione dell'evento (*piani per emergenza incendio*); esistono pertanto nei reparti/servizi, lavoratori che si occupano del controllo/segnalazione, ai Dirigenti e Preposti interni ed a tutti gli altri servizi interessati, di tutte le situazioni che possono comportare un aggravio del rischio d'incendio.

Gli operatori addetti alla gestione dell'emergenza incendio sono definiti in ogni struttura; hanno il compito specifico della gestione dell'*emergenza incendio* nonché della gestione delle operazioni di segnalazione dell'evento, di primo intervento per il soccorso agli infortunati o coinvolti e del tentativo di spegnimento dei focolari, di allontanamento/evacuazione delle persone presenti, di prima *messa in sicurezza* di materiali, attrezzature ed impianti.

Come successivamente messo in evidenza attraverso la esposizione delle procedure, sono i soggetti di riferimento che impartiscono istruzioni od ordini per la gestione dell'emergenza incendio fino al momento in cui sopraggiungono i soccorritori (Vigili del fuoco).

Le imprese esterne sono pertanto tenute ad osservare quanto previsto dal DM 10/3/98 ed in particolare tutte le possibili misure di tipo organizzativo e gestionale come

- rispetto dell'ordine e della pulizia;
- controlli sulle misure di sicurezza; predisposizione di un regolamento interno sulle misure di sicurezza da osservare;
- informazione e formazione dei lavoratori.

I lay - out con l'indicazione delle vie di fuga e dei mezzi antincendio sono distinti per sede aziendale.

All'interno di essi sono riportate le istruzioni che gli operatori delle ditte appaltatrici devono seguire (vedere schede "*chi scopre l'incendio*", "*operatori addetti alle imprese esterne*", o impartite dagli addetti alla gestione dell'emergenza presenti sul luogo dell'evento).

ASL CASERTA	BOZZA DUVRI	DITTA: <span style="background-color: yellow;">-----</span>	SPP - REV. 01	Pagina 42 di 49
-------------	----------------	---	---------------	-----------------

## SEZIONE COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

### ***ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE***

In questa sezione sono riportate le modalità di coordinamento e cooperazione che si intendono adottare e condividere fra Committente e Appaltatore.

A titolo di esempio si riportano le modalità adottate dall'Azienda Sanitaria Locale CASERTA

ASL CASERTA	BOZZA DUVRI	DITTA: 	SPP - REV. 01	Pagina 43 di 49
-------------	----------------	--	---------------	-----------------

## **COORDINAMENTO DELLA PREVENZIONE**

Il coordinamento esercitato dal datore di lavoro committente (art 26 D.Lgs. 81/08) sarà svolto dalla Direzione referente del contratto d'appalto o d'opera oppure dal Datore di lavoro designato o delegato in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione.

### *Descrizione delle modalità di coordinamento e della periodicità delle riunioni*

Il coordinamento svolto dai soggetti citati, avviene tramite la predisposizione di regole e indicazioni nel momento di stesura e formulazione dell'appalto, nella valutazione tecnica e di sicurezza delle opere/interventi da eseguire e con la trasmissione del presente documento per la illustrazione generale dei rischi propri e delle modalità organizzative interne.

Sono previsti incontri specifici (vedi voci seguenti) per la messa a punto di particolari interventi organizzativi; questi possono essere identificati come:

- riunioni periodiche sulla qualità del servizio
- sopralluoghi periodici e/o straordinari per la verifica dei problemi inerenti la sicurezza nelle attività interferenti
- riunioni periodiche con i responsabili del S.P.P. dell'Azienda per la verifica di eventuali problemi inerenti la sicurezza nelle attività interferenti
- riunioni convocate in caso di insorgenza di problemi (es. modifiche o cambiamenti in corso d'opera, infortuni, danneggiamenti di varia origine e gestione delle emergenze relative).
- comunicazioni inerenti modifiche organizzative e gestionali dei luoghi di lavoro o delle emergenze (piano di chiamata o piano di emergenza).

ASL CASERTA	BOZZA DUVRI	DITTA: <span style="background-color: yellow; border: 1px dashed black; display: inline-block; width: 150px; height: 1em;"></span>	SPP - REV. 01	Pagina 44 di 49
-------------	----------------	--	---------------	-----------------

## SEZIONE DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

### ***ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE***

Zona riservata agli allegati al documento unico di valutazione dei rischi interferenti.

**A riguardo si rimanda all'allegato 3 che contiene i facsimili dei verbali per le riunioni di coordinamento**

ASL CASERTA	BOZZA DUVRI	DITTA: <span style="background-color: yellow; border: 1px dashed black; display: inline-block; width: 100px; height: 1em;"></span>	SPP - REV. 01	Pagina 45 di 49
-------------	----------------	--	---------------	-----------------

## PROCEDURE DA OSSERVARE IN CASO DI INCENDIO

### Chi scopre l'incendio

(procedura da attuare in caso di scoperta visiva di incendio)

*Chiunque scopra un incendio deve*

#### A. se operatore addetto alla gestione delle emergenze:

- fare uso immediatamente dell'estintore
- quindi individuare un collega per far →  
→

#### B. se è non un operatore addetto alla gestione delle emergenze:

- telefonare ai Vigili del fuoco tel. **0-115** comunicando:
- l'ubicazione dell'evento (struttura, piano, ecc.)

*e se possibile*

- l'eventuale presenza di persone in pericolo
- le dimensioni dell'evento
- i dati identificativi di chi trasmette

- avvisare la portineria tel **xxxxx** e comunicare l'eventuale presenza di persone in pericolo
- allertare le persone presenti in zona
- seguire le indicazioni generali per il personale in caso di incendio

*oppure*

- se espressamente richiesto, collaborare con l'operatore interno addetto all'emergenza

### Operatori addetti alle imprese esterne

(procedura da attuare in caso di segnalazione o di allarme incendio)

#### *Allarme:*

In caso di segnalazione o avviso di allarme il personale appartenente alle imprese esterne, deve:

- mettere in condizioni di sicurezza impianti e attrezzature (es.: disattivare apparecchiature elettriche, spegnere fiamme libere, ecc.)
- rimuovere immediatamente eventuali attrezzature che potrebbero costituire intralcio agli interventi di soccorso (es.: carrelli, lavapavimenti, scale, macchine, ecc.) e alla movimentazione in generale;
- recarsi all'esterno attraverso l'uscita più vicina senza attraversare (se possibile) la zona dell'evento;
- il più alto in grado, del personale delle imprese, verifica che non vi siano propri collaboratori in pericolo ed effettua il censimento dei propri colleghi.

#### *Cessato allarme*

- a nessuno è consentito rientrare nei locali di lavoro fino a quando il dirigente/preposto di zona dell'emergenza non ha dato il benestare.
- il personale attenderà dal più alto in grado la comunicazione di "cessato pericolo" per l'accesso ai locali.

**SEZIONE DI RIFERIMENTO D.LGS.81/2008**

**Art. 26 D.Lgs.81/2008**

## ART. 26 D.LGS. 81/08

### *Art. 26 D. Lgs 81/08 – Obblighi connessi ai contratto di appalto o d'opera o di somministrazione*

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica e' eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non e' possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento e' allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25

ASL CASERTA	BOZZA DUVRI	DITTA: _____	SPP - REV. 01	Pagina 48 di 49
-------------	----------------	--------------	---------------	-----------------

agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificato dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto. 8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

ASL CASERTA	BOZZA DUVRI	DITTA: _____	SPP - REV. 01	Pagina 49 di 49
-------------	----------------	--------------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

## Direzione Generale

Servizio Prevenzione e Protezione

Tel 0823 445479 - fax 0823 445185

### **Costi della sicurezza da interferenze**

Dati Contratto: n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

AZIENDA APPALTATRICE: \_\_\_\_\_

APPALTO: Procedura negoziata per l'affidamento trimestrale dei servizi socio sanitari per le strutture intermedie residenziali (SS.II.RR) di Marzanello e Piedimonte Matese

Durata: MESI TRE

**Il Direttore del SPP  
(Dott. Ing. Giovanna Rotriquenz)**

**Procedura negoziata per l'affidamento trimestrale dei servizi socio sanitari per le strutture intermedie residenziali (SS.II.RR) di Marzanello e Piedimonte Matese**

**Calcolo dei costi della sicurezza per i rischi da interferenza**

<b>Categoria di intervento</b>	<b>Descrizione</b>	<b><i>COSTO ANNUO</i></b>
Misure Preventive, Protettive e DPI	Informazione	€ 500
Misure Preventive, Protettive e DPI	Formazione	€ 500
Misure Preventive, Protettive e DPI	dpi	€ 500
Misure Preventive, Protettive e DPI	segnaletica	€ 500
Misure Preventive, Protettive e DPI	Sorveglianza sanitaria per rischio biologico	€ 1.000
Interventi sfasamento lavorazioni interferenti	Procedura accessi	
Coordinamento	Riunioni	€ 500
<b>COSTO SEMESTRALE</b>		<b>€3.500</b>